



**CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA
RITO ASSISE SEZIONE ASSISE PENALE**

DOTT.SSA CASACCI SANDRA	Presidente
DOTT. ZULIAN GIANLUIGI	Giudice a latere
SIG. MURATORE ROBERTO	Giudice popolare
SIG.RA DOMICOLI CLAUDIA	Giudice popolare
SIG.RA PEOLA ANNA MARIA	Giudice popolare
SIG.RA GIORDANO NATALINA MARIA	Giudice popolare
SIG. PASQUARELLI MARCO	Giudice popolare
SIG.RA MARCHISIO FRANCESCA	Giudice popolare
SIG. BARBERA MARCELLO	Giudice popolare supp.
SIG.RA BERTOLINI MANUELA	Giudice popolare supp.
SIG. BRIATA PIER CARLO	Giudice popolare supp.
SIG.RA BALZARETTI GRAZIELLA MARIA	Giudice popolare supp.

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 117

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. C.A. 2/12 - R.G.N.R. 3479/08

A CARICO DI: COGLIATI CARLO + 7

UDIENZA DEL 05/05/2014

AULA ASSISE - AL0007

Esito: RINVIO AL 14.05.2014

Caratteri: 146697

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Deposizione Teste SCARCELLA MICHELE	3
Esame Parte Civile, Avv.ssa Giracca	3
Esame Tribunale	5
Deposizione Teste BALZA LINO.....	6
Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	6
Deposizione Teste BALZA LINO.....	43
Controesame Difesa, Avv. Pulitanò.....	43
Controesame Difesa, Avv. Bolognesi.....	49
Controesame Difesa, Avv. Santa Maria.....	50
Riesame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	56
Deposizione Teste DE BENEDETTI ENRICO.....	57
Esame Parte Civile, Avv. Barbieri	57
Deposizione Teste DOVANA FABIO	64
Esame Parte Civile, Avv.ssa Giordano.....	64
Deposizione Teste CITTADINI MARIA GRAZIA.....	68
Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	69
Deposizione Teste ROSSI MARIA CHIARA.....	71
Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	71
Deposizione Teste GALAN FRANCESCO	75
Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	76
Deposizione Teste CARRER MARINO.....	78
Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	79
Deposizione Teste IPPOLITO VALENTINA	82
Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	82
Deposizione Teste ALESSANDRINI SONNY.....	85
Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	86
Controesame Difesa, Avv. Bolognesi.....	107
Riesame Parte Civile, Avv.ssa Mara.....	114

CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA - RITO ASSISE SEZIONE ASSISE PENALE
AULA ASSISE - AL0007
Procedimento penale n. R.G. C.A. 2/12 - R.G.N.R. 3479/08
Udienza del 05/05/2014

DOTT.SSA CASACCI SANDRA	Presidente
DOTT. ZULIAN GIANLUIGI	Giudice a latere
SIG. MURATORE ROBERTO	Giudice popolare
SIG.RA DOMICOLI CLAUDIA	Giudice popolare
SIG.RA PEOLA ANNA MARIA	Giudice popolare
SIG.RA GIORDANO NATALINA MARIA	Giudice popolare
SIG. PASQUARELLI MARCO	Giudice popolare
SIG.RA MARCHISIO FRANCESCA	Giudice popolare
SIG. BARBERA MARCELLO	Giudice popolare supp.
SIG.RA BERTOLINI MANUELA	Giudice popolare supp.
SIG. BRIATA PIER CARLO	Giudice popolare supp.
SIG.RA BALZARETTI GRAZIELLA MARIA	Giudice popolare supp.
DOTT. GHIO RICCARDO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA GIUNI MARINELLA	Cancelliere
SIG.RA GERACI FRANCESCA - Fonica	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COGLIATI CARLO + 7 -

Alle ore 09.50 si apre il verbale.

Deposizione Teste SCARCELLA MICHELE

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 06.06.1942 a San Giacomo d'Acri in provincia di Cosenza, residente a Spinetta Marengo Via Gozzo n. 13).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Giracca

AVV. GIRACCA - Può precisare alla Corte la sua abitazione a quanto dista rispetto allo stabilimento?

TESTE SCARCELLA - Cinquecento metri in linea d'area.

AVV. GIRACCA - Come è composta la sua famiglia?

TESTE SCARCELLA - È composta da mia moglie, due gemelli, uno sposato da venticinque anni, l'altro è andato via nel 2007.

AVV. GIRACCA - Noi abbiamo rinunciato a sentire la moglie ed il figlio, che sono comunque costituiti Parte Civile, sentiamo solo il signor Scarcella. Lei è proprietario di un pozzo?

TESTE SCARCELLA - No.

AVV. GIRACCA - Quindi quale acqua utilizzava a Spinetta?

TESTE SCARCELLA - Acqua del rubinetto, dell'acquedotto, non so io.

AVV. GIRACCA - Ha sempre utilizzato l'acqua dell'acquedotto?

TESTE SCARCELLA - Sì.

AVV. GIRACCA - Per tutti gli usi? Sia per il consumo...

TESTE SCARCELLA - Sì, anche per bere.

AVV. GIRACCA - Ha mai utilizzato l'acqua acquistata, anziché acqua che si trovava dal rubinetto?

TESTE SCARCELLA - Io utilizzavo quella del rubinetto però l'acqua per acquistarla costava dei soldi, io non è che potevo sempre comprare questa acqua qua, utilizzavo sempre quell'acqua. Però avevo sempre nausea, avevo mal di pancia, disturbi intestinali, avevo di tutto.

AVV. GIRACCA - Di conseguenza come si regolava?

TESTE SCARCELLA - Mi regolavo di bere quell'acqua, a un certo punto cosa dovevo fare? A berla, soldi non ce n'erano, che dovevo fare? Compravo l'acqua minerale quando potevo comprare. Comunque io questa acqua qua ho paura di berla.

Esame Tribunale

PRESIDENTE - Lei ha qualche patologia diagnosticata?

TESTE SCARCELLA - No, adesso io ho la pressione alta, devo prendere la pastiglia.

PRESIDENTE - Dico questa nausea, queste...

TESTE SCARCELLA - Sì la nausea ce l'ho.

PRESIDENTE - Un qualche medico le ha fatto qualche diagnosi per questa analisi?

TESTE SCARCELLA - No, il medico non ma fatto la diagnosi però io quando bevo questa acqua qua mi viene la nausea, mal di pancia, disturbi intestinali, guardi che è una cosa pazzesca.

PRESIDENTE - Ai suoi famigliari anche? Lo stesso?

TESTE SCARCELLA - Anche loro, sì, sì mio figlio fino al 2007. Mio figlio venticinque anni, che è sposato abita fuori.

Esaurite le domande; il Teste viene congedato.

AVV. GIRACCA - Io ho rinunciato a sentire gli altri testi, una mia Parte Civile è deceduta. Quindi io depositerei un

atto di intervento degli eredi, e produco unitamente il certificato di morte e l'atto sostitutivo...

PRESIDENTE - Cioè si costituiscono Parte Civile gli eredi?

AVV. GIRACCA - Sì, in sostituzione della deceduta signora Lydia Robutti.

Si dà atto che i signori Ratti Guido Paola e Giovanni si costituiscono in qualità di eredi universali, della signora Lydia Robutti già costituita Parte Civile e deceduta nel dicembre del 2013.

Deposizione Teste BALZA LINO

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 02.03.1948 ad Alessandria, ivi residente in Via Dante n. 86).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Le chiedo se Lei ha lavorato presso la stabilimento Ausimont, poi Solvay di Spinetta Marengo, se sì in quale periodo e con quali mansioni?

TESTE BALZA - Sì, io sono stato assunto il primo giugno del 1970, ho lavorato, con Montecatini Edison, passando poi per Monteflor, per Ausimont, e finalmente per Solvay. Dove sono stato messo in mobilità il 31 giugno per

accordo sindacali collettivo del 31 luglio, sono andato in mobilità per tre anni...

AVV. MARA - In che anno? Il 31 agosto del?

TESTE BALZA - Del 2000, onde accedere al pensionamento di anzianità.

AVV. MARA - Lei ha sempre lavorato presso lo stabilimento di Spinetta Marengo, oppure se lo sa, se si ricorda vi sono stati dei periodi in cui sempre alle dipendenze di Ausimont Solvay è stato mandato, diciamo in trasferta per svolgere la sua attività lavorativa, in qualche altra sede dello stabilimento?

AVV. SANTA MARIA - C'è opposizione sulla domanda Solvay perché non è mai stato dipendente Solvay, il signor Balza.

TESTE BALZA - Non è vero.

AVV. MARA - Sì, è stato alle dipendenze Solvay.

PRESIDENTE - Non è motivo di opposizione, se non è mai stato dipendente lo dirà.

TESTE BALZA - Signor Presidente qui ho l'estratto conto.

PRESIDENTE - Non è una opposizione, se la domanda è sbagliata, scusi Avvocato Mara, nel senso che lui non è mai stato dipendente Solvay lo dirà, viene fuori dall'esame. È stato o non è stato dipendente Solvay?

TESTE BALZA - Sì, qui possiamo esibire l'estratto conto dell'INPS, dove la Solvay ha pagato i contributi a Lino Balza, a quella data lì.

AVV. MARA - Cioè il periodo in cui ci ha detto che era in mobilità, è corretto?

TESTE BALZA - Se devo esibirlo lo esibisco ce l'ho, ho un po' di confusione, ma ce l'ho.

PRESIDENTE - Se lo ricorda a memoria? In che anni ha lavorato per Solvay?

AVV. MARA - Se posso chiedere, magari al teste, se fa riferimento a quel periodo in cui ha usufruito dalla mobilità, cioè negli anni che andavano dal 2000/2002, è corretto signor Balza?

TESTE BALZA - Io non faccio riferimento ai tre anni di mobilità, io faccio riferimento al periodo in cui ho lavorato, questo è l'estratto conto dell'INPS, lo esamini pure, c'è scritto...

AVV. MARA - Va da che periodo?

(a causa della sovrapposizione delle voci gli interventi risultano inintelligibili)

PRESIDENTE - Signor Balza risponda alle domande del suo Avvocato, e per piacere non interrompiamo. Vuole ridere gentilmente quando è stato assunto? Il primo anno di assunzione.

TESTE BALZA - Sono stato assunto il primo giugno del 1970.

PRESIDENTE - A quel punto che era?

TESTE BALZA - Montecatini Edison.

PRESIDENTE - Il poi è andato sotto Ausimont?

TESTE BALZA - Poi c'è stato Ausimont, sono quelli che cambiavano nome, poi è diventata Montedison, poi c'è stato...

PRESIDENTE - Lei ha lavorato interrottamente?

TESTE BALZA - Sì, poi specifico alcuni periodi dove ero, tra virgolette, in trasferta. Quando è subentrata la Solvay, io ero ancora dipendente Solvay, sono diventato nel tempo Solvay e lo sono stato quanto meno, fino al 30 agosto del 2002, come da estratto conto dell'INPS. Dopo di che, come da estratto conto dell'INPS, io sono andato in mobilità, certificato.

AVV. MARA - Se vuole Presidente, al fine di chiarire, possiamo anche produrre l'estratto conto previdenziale.

PRESIDENTE - Alla fine.

AVV. MARA - Ritorniamo alla domanda, signor Balza, che le avevo fatto, se Lei ha sempre svolto la sua attività solo ed esclusivamente a Spinetta Marengo, alle dipendenze delle società che ci ha ricordato Montedison, Monteflor, Ausimont e Solvay oppure è stato mandato, come dice Lei, in trasferta presso qualche altro polo chimico di queste società a svolgere la sua attività lavorativa, e se sì, se ci può riferire questi periodi e cosa faceva rispettivamente.

TESTE BALZA - Nel 1971 sono stato per alcuni mesi a (inc.), nel 1989..., guardo le date per non avere ulteriori contestazioni. Nel 1989 sono stato allontanato da Spineta

per rappresaglia, sono stato allontanato in cassa integrazione, annullata dal Magistrato. Poi nel 1988 al 1993 sono stato trasferito, sempre per rappresaglia, ma non lo dico io, lo dicono le sentenze dei magistrati, ed entrambe le volte reintegrato a Spinetta Marengo. Nel 1992 sono stato finalmente licenziato dalla società, licenziato da Cogliati Carlo Cogliati, per avere denunciato - prima di Mani Pulite - il sistema delle tangenti aziendali. Sono stato reintegrato di nuovo nel mio stabilimento. Sono durate alcuni mesi ognuna, insomma. Del resto io ho lavorato, io lavoravo in amministratore.

AVV. MARA - Durante questi allontanamenti dalla fabbrica, Lei si ricorda se è mai stato inviato anche in magazzino a svolgere la sua attività?

TESTE BALZA - Sì, dall'amministrazione dicevo sono stato allontanato due volte. Una volta sono stato chiuso in un box di vetro, a fare niente, ho fatto lo sciopero della fame, ho ricorso di nuovo al Magistrato e ho riottenuto il mio posto di lavoro in amministrazione. La seconda volta, nel 1990, sono stato trasferito in magazzino, a contare i bulloni con sei livelli di qualifica inferiore, perché la Corte di Cassazione nel frattempo mi aveva riconosciuto livello, che mi era stato negato per otto anni, e sono stato mandato, appunto, a fare questo lavoro, a contare i bulloni.

AVV. MARA - Quindi un demansionamento?

TESTE BALZA - Tant'è che il Pretore mi ha reintegrato di nuovo nel mio posto di lavoro, dopo di che mi ha hanno dovuto anche dare il lavoro che mi competeva in base alla sentenza della Corte di Cassazione.

AVV. MARA - Dopo la sua pensione, dopo essere andato in pensione si ricorda di avere mai ricevuto, se ne ha ricevute pressioni da parte della società, e se sì di che tipo e cosa configuravano?

TESTE BALZA - La mia attività ambientalista è continuata anche dopo essere andato in pensione, abbiamo fatto esposti, anche dopo, abbiamo ricevuto delle minacce, sono andate a finire anche sugli organi di stampa, minacce anonime.

AVV. MARA - Durante il suo periodo lavorativo, torniamo a quello, presso lo stabilimento di Spinetta le chiedo: Lei beveva l'acqua interna della stabilimento, e sapeva se questa acqua proveniva dal pozzo otto, sì o no?

TESTE BALZA - Questo non lo sapevamo.

AVV. MARA - Ma Lei la beveva l'acqua?

TESTE BALZA - Bevevo l'acqua, andavo in mensa, usavo i servizi come tutti insomma, nello stabilimento, la palazzina dove io lavoravo come amministrazione, è al piano inferiore, sopra ci soni cosiddetti uffici della direzione. Poi siamo venuti a sapere che nel rubinetto, l'abbiamo sentito qua, nel rubinetto dei servizi della direzione stava scritto "acqua non potabile". Sotto dove bevevamo

noi, comuni mortali, e il resto dello stabilimento questo cartello non si è mai visto. Poi si è saputo che l'acqua che stavamo bevendo proveniva da questo famoso pozzo otto, che evidentemente l'avessi saputo non l'avrei bevuto perché, come è pensabile bere dell'acqua che proveniva da sotto uno stabilimento chimico, dove io sapevo per averlo denunciato varie volte, percolavano giù i veleni. Sarei stato un suicida a fare una cosa del genere. Per cui purtroppo questo è avvenuto.

AVV. MARA - A parte questa circostanza che ci ha ricordato del cartello esposto con scritto: "Acqua non potabile" che però stava solo nel piano superiore dei dirigenti, quindi voi non ce l'avevate questo tipo di indicazione. Le chiedo ma Ausimont prima e Solvay vi ha mai dato, quali dipendenti, un qualche tipo di informazione sulla quantità dell'acqua, ed eventualmente sulla pericolosità della stessa?

TESTE BALZA - Assolutamente l'acqua fra l'altro era freschissima.

AVV. MARA - Assolutamente sì, o assolutamente no.

TESTE BALZA - Assolutamente no. Ripeto eravamo tutti convinti di bere dell'acqua dell'acquedotto, dall'acqua normale.

AVV. MARA - Lei mi sa dire il pozzo otto a cosa serviva?

TESTE BALZA - Il pozzo otto...

AVV. MARA - Cioè l'acqua del pozzo otto serviva a che cosa allo stabilimento, alle abitazioni limitrofe?

TESTE BALZA - Il pozzo otto serviva a tutti i punti di utilizzo dello stabilimento, dalla palazzina, all'ufficio mensa che era vicino alla palazzina uffici, ai servizi sanitari, dappertutto.

AVV. MARA - Quindi per dire, per fare un esempio concreto, pratico anche per la Corte, la macchinetta del caffè dove andavate a bere il caffè era agganciata a quale... L'innesto della macchinetta del caffè pescata l'acqua da dove?

TESTE BALZA - Insieme a tutto il resto del prelievo...

AVV. MARA - Dal pozzo otto? Veniva da lì?

TESTE BALZA - Per forza, a meno che ci fossero altri prelievi, comunque nello stabilimento che forniscono questa acqua, comunque è tutta acqua che non proveniva dall'acquedotto comunale, proveniva dall'interno. L'abbiamo saputo, sembra che sia stato appurato bene, purtroppo.

AVV. MARA - Dal punto di vista logistico e anche per i problemi ambientali che affronteremo da pochissimo, ritornando al posto di lavoro in amministrazione, di cui ci ha parlato, Lei si ricorda come c'era intendo, quali reparti delle vicinanze della palazzina dove stavano gli uffici dell'amministrazione?

TESTE BALZA - Tenendo conto che lo stabilimento nasce proprio a ridosso del paese, praticamente, faceva parte, poi adesso si è espanso, più in là, ma faceva proprio parte del paese stesso. Quindi vicino a dove lavoravo, io

l'amministrazione, c'erano i magazzini, gli ex magazzini, li potete vedere ancora oggi, passando dalla piazza della chiesa. Magazzini, ex capannoni che avevano contenuto le lavorazioni dei fertilizzanti, degli azotati, degli arseniati, dei bicromati, e tutto quello che era stato utilizzato prima. Questo proprio a fianco della chiesa, diditi era stato utilizzato, le armi chimiche, che facevano nella prima e della seconda guerra. Venivano prodotti i fertilizzanti anche con le ossa degli ebrei, ma questo non lo dico io, lo dice una fonte autorevole, che è quella israeliana, che credo che sia il massimo della competenza. Io ho sentito testimonianze di chi ha visto arrivare i carri con... Perché a un certo momento è venuto a mancare il guano che veniva dal Perù, il guano degli uccelli, e quindi hanno dovuto utilizzare qualcosa che contenesse dei fosfati. Io ho sentito testimonianza di chi ha visto arrivare. Per dire che dentro... Cioè una domanda che io mi pongo, e pongo ancora oggi, i vecchi mi hanno detto che c'è un bunker antiaereo, sotto, proprio vicino alla palazzina, sotto lo stabilimento, mi piacerebbe tanto, l'ho già chiesto, sapere cosa c'è sotto, se solo le ossa oppure anche se sono ancora dei veleni che stanno scendendo giù nella falda. Questo secondo me andrebbe chiarito.

AVV. MARA - Si ricorda se a fianco della palazzina, dove c'erano gli uffici della amministrazione, c'era il reparto pigmenti?

TESTE BALZA - Sì, il reparto pigmenti, posso prendere una cartina, si è vicinissimo agli uffici amministrativi, e come dicevo, è confinante quasi con il sobborgo. Il reparto pigmenti è stato un reparto che ha dato, anche adito a pigmenti, c'erano pigmenti colorati, quindi pigmenti al piombo, al cromo, e al molibdeno. A un certo momento nell'anno ottanta, fu chiesto da noi che eravamo nel consiglio di fabbrica, ci fu una ispezione dell'Ispettorato Regionale del Lavoro, chiesto da noi, venne a fare una ispezione in questo reparto. Disse, scrisse, adesso posso tirare fuori tutto, quello che sto dicendo è tutto qua. Questa ispezione disse chiaramente che si stava lavorando piombo e cromo cancerogeni e che l'impianto doveva essere immediatamente riconvertito a ciclo chiuso. Ci fu la polemica violentissima tra la cellula del Partito Comunista Italiano da una parte e il consiglio di fabbrica e la direzione dall'altra. In quanto la cellula chiedeva, appunto, che fosse l'impianto chiuso e riconvertito. La direzione insieme al sindacato prendeva tempo e diceva che: "Aspettiamo, vediamo, verificiamo". Ho qui dalle relazioni, tra l'altro allora il teste che abbiamo ascoltato Pace Casimiro, allora era nella segreteria del Partito Comunista e fece una

relazione che ho qui. Fu stampata e fu messa come volantino, distribuita a tutti i lavoratori, nei quali si diceva quali erano le condizioni di morte di questo...

AVV. MARA - Possiamo anche produrla Presidente, se interessa.

PRESIDENTE - Sì, però dobbiamo stare un pochino più nel seminato.

AVV. MARA - Quando Lei ci ha parlato di questa ispezione, che aveva imposto sostanzialmente la riconversione a ciclo chiuso, del reparto pigmenti, le chiedo Lei fa riferimento alla relazione del Nucleo Ispettivo della Regione del Piemonte?

TESTE BALZA - Sì.

AVV. MARA - Le chiedo fu fatta, o non fu fatta la riconversione a ciclo chiuso?

TESTE BALZA - No, assolutamente, l'impianto andò avanti ancora per qualche tempo, poi dopo di che fu chiuso, senza bonifica.

AVV. MARA - Invece dal punto di vista pratico, cosa successe a livello ambientale e occupazione, se lo ricorda?

TESTE BALZA - Fu un periodo, possiamo andare a ricercare le date, ma più o meno le abbiamo già ascoltate qui, precedentemente. C'è stata tanta riconversione dello stabilimento dai pigmenti bianchi, titanio, ai pigmenti colorati, che stavo parlando adesso. Furono chiusi tutti una serie di impianti, posso dire anche le date ma non vedo a cosa serva, e quindi questo ciclo che era

cancerogeno, dei pigmenti inorganici bianchi e colorati, fu chiuso e seppelliti lì della fabbrica.

AVV. MARA - Quale il reparto pigmenti fu seppellito?

TESTE BALZA - Il reparto pigmenti, il reparto di Ossido di titanio, acido solforico, fluoridrico, agon fluoridrico, agon fascicolo ventisette, l'ultrasil. Erano 1800 i dipendenti dell'allora, diretti, della fabbrica, si sono piano, piano, praticamente dimezzati. Noi avevamo, come consiglio di fabbrica, presentato un progetto che andato anche a Bruxelles di riconversione di questi impianti a ciclo chiuso, ma non ha avuto..., non ha assortito...

AVV. MARA - Tutti questi altri reparti con le sigle che ci ha ricordato, chiusi all'incirca, mi confermi, negli anni Ottanta/Novanta sono stati bonificati sì o no dopo la chiusura?

TESTE BALZA - Non sono stati bonificati, sono stati o tenuti lì, o seppelliti, buttati giù come muri.

AVV. MARA - Lei si ricorda dove andavano gli scarichi del biossido di titanio?

TESTE BALZA - Gli scarichi di biossido di titanio sono stato un elemento di forte crisi per lo stabilimento, perché andavano a finire direttamente in Bormida.

AVV. MARA - Nel Bormida?

TESTE BALZA - Nel Bormida. Ci fu un intervento del Pretore, che ricordo bene era Parola, che bloccò la produzione dello stabilimento nel '75, se non erro. Fu chiuso

l'impianto, cassa integrazione degli operai, la proposta era quella di fare un pozzo di alcuni chilometri, dove buttare giù lo scarico che andava a finire in Bormida. La cosa non è che fu colta bene, l'impianto titanio andò avanti ancora fino a che fu succhiato come un limone spremuto. Dopo di che chiuse e mise in cassa integrazione 460 operai, era l'impianto più grosso dello stabilimento. Piano di riconversione che noi avevamo proposto, non è andato a buon fine. La chimica italiana ha fatto la fine che ha fatto, lo stiamo vedendo tutti.

AVV. MARA - Se le parlassi dei terrapieni, a confine con la Ferrovia, che viene in mente che cosa sono, che caratteristiche hanno, con cosa sono stati fatti questi terrapieni, cosa c'è nel suolo e nel sottosuolo se lo sa?

TESTE BALZA - Le colline le vede chiunque, con il treno si fa la linea Piacenza Torino, a un certo momento vede che ci sono delle colline, molto alte, furono costruite a protezione del reparto Perossidi, che stava sostituendo degli impianti che stavo dicendo. Sono colline molto alte, c'è anche un lago dietro le colline, che non si vede, come sono state fatte quelle colline? Noi abbiamo sempre sospettato che avessero utilizzato i materiali, appunto, che dicevo prima di demolizione dello stabilimento.

AVV. MARA - Cioè rifiuti industriali? Ma analisi ne sono mai state fatte, l'azienda vi ha mai informato.

TESTE BALZA - Abbiamo chiesto più volte, come associazione ambientalista, come (*inc.*), di fare carotaggi e di dire che cosa contiene, ancora oggi lo stiamo chiedendo insomma.

(a causa della sovrapposizione delle voci gli interventi risultano inintelligibili)

AVV. MARA - E il risultato di queste vostre richieste cosa è stato?

TESTE BALZA - Non mi risulta che ci siano state delle risposte, non dico dell'azienda ma...

AVV. MARA - Lei si ricorda, dopo la chiusura del reparto pigmenti di cui ci ha parlato, quali sono state le produzioni principali all'interno dello stabilimento?

TESTE BALZA - Sì, dicevo che i perossidi sono un tipo di produzione che doveva andare a finire a Bussi, sul Tirreno, e fu trasferito lì. Lo stabilimento si è poi riconvertito nella linea di chlorofom derivati, era già presente, si è sviluppato su quel settore lì. Però ci hanno dato dei grossi problemi, perché ci sono state due esplosioni, anche con decessi. E i chlorofom derivati sono quelli che abbiamo ancora oggi, devo cercarle un elenco?

AVV. MARA - Va bene così. Lei si ricorda quando la società Solvay è subentrata nella gestione dello stabilimento di Spinetta Marengo?

TESTE BALZA - Ufficialmente nel 2002, però almeno, io sono giornalista e pubblicitista. Noi stavamo seguendo questo acquisto, questa messa in vendita della società da almeno due anni sui giornali, anche a livello nazionale, sui giornali finanziari, si stava parlando di questa cessione della Montedison, che ancora allora esisteva, già da un paio di anni, vi erano dei concorrenti che stavano contrattando per la cessione del gruppo Ausimont.

AVV. MARA - Come concorrenti Lei si ricorda se c'era anche la Tauchemical?

TESTE BALZA - Uno dei concorrenti principali, che credo che ci sia ancora oggi.

AVV. MARA - Lei sa perché Tauchemical non acquistò lo stabilimento e lo acquistò Solvay?

TESTE BALZA - Le valutazioni che venivano fatte, e che io scrissi allora, quindi in tempo non sospetto diciamo, era che il prezzo fosse molto condizionato dalle condizioni critiche, ambientali che già allora emergevano moltissimo nel...

AVV. SANTA MARIA - Il teste non può parlare senza nemmeno indicare da dove li abbia ricavati, sta parlando di voci correnti. Non c'è nessuno fondamenti.

TESTE BALZA - Sto parlando di articoli sul giornale, se vuole glieli faccio vedere.

AVV. SANTA MARIA - Li produca allora.

(a causa della sovrapposizione delle voci gli interventi risultano inintelligibili)

TESTE BALZA - A domanda del Presidente io produco qualsiasi cosa.

PRESIDENTE - L'Avvocato ha ragione, non possiamo fare conto sugli articoli di giornale, per quanto siano estremamente interessanti, cioè o sono fatti, o altrimenti niente.

AVV. MARA - Sono articoli che sono stati scritti dal signor Lino Balza sulla base delle informazioni, che ha acquisito all'interno, ovviamente, dell'azienda sino a che è rimasto dipendente, e poi anche successivamente quindi...

PRESIDENTE - O il signor Lino Balza ci dice che Tizio e Caio gli disse qualcosa, e allora sarà, semmai una testimonianza de relato, altrimenti...

AVV. MARA - Certo. Sulla base di quello che ci ha detto, quindi di questi due anni in cui già si ventilava questa compravendita, le risulta che quando Solvay entrò come proprietà nello stabilimento di Spinetta, fosse a conoscenza delle criticità anche ambientali che vi erano all'interno?

AVV. SANTA MARIA - Ma che domanda è? Poi Solvay che cosa vuole dire? Quali persone?

(a causa della sovrapposizione delle voci gli interventi risultano inintelligibili)

AVV. MARA - ...La società Solvay

PRESIDENTE - Cosa vuole dire: "Le risulta" deve fare la domanda in maniera più precisa, sennò non possiamo ammetterla.

AVV. MARA - Se e da quali fonti, da quali fatti, Lei ci può dire oggi, 2014 in aula, che quando la società Solvay comprò lo stabilimento del 2002 di Spinetta Marengo, nel momento in cui la comprò, fosse effettivamente conscia della situazione delle criticità presenti ancora del 2002 a livello ambientale all'interno dello stabilimento, e se ci sa riferire qualche fonte, se l'ha sentito dire, se qualcun glielo ha riferito? O se qualche dirigente...

PRESIDENTE - Adesso la domanda è chiara, risponda.

TESTE BALZA - Ci sono volute due anni, quindi Solvay avrà assunto le informazioni, da un punto di vista finanziario...

PRESIDENTE - Queste sono sue considerazioni.

TESTE BALZA - Però una considerazione ad esempio, Carlo Cogliati era Presidente e amministratore...

PRESIDENTE - La fermo subito, queste sono valutazioni da discussione.

AVV. MARA - Torniamo un attimo ai fatti, le risulta che Lei e anche a firma dell'Associazione Medicina Democratica abbiate mandato una lettera per iscritto, e se sì in che anno all'imputato De Laguiche, e che tipo di richieste di rivendicazioni conteneva questa lettera, e se si ricorda, se può essere contestualizzato questo specifico

riferimento, che si riagganciava alla domanda di prima, con il fatto che l'imputato venne presso la sede dell'Unione Industriali. Se si può contestualizzare questa cosa che è un fatto, non è una valutazione.

PRESIDENTE - Sì.

TESTE BALZA - Nel dicembre del 2002 De Laguiche venne ad Alessandria all'Unione Industriali, in pompa magna venne, e gli fu indirizzata una lettera aperta, quindi è andata a finire anche sui giornali, nella quale gli si ricordavano, appunto, le criticità che c'erano nello stabilimento. Premendo moltissimo sul discorso anche dell'osservatorio (*inc.*) che è un cavallo di battaglia, che poi magari ne parliamo. Quindi a parte Cogliati, che non poteva non sapere, non era ammesso, però...

AVV. MARA - Glielo avete scritto, insomma, all'imputato De Laguiche, nel 2002?

TESTE BALZA - Esatto.

AVV. MARA - Lei ha mai visto personalmente, i rifiuti che percolavano nel terreno?

TESTE BALZA - Sì, in una di quelle occasioni sono stato trasferito appunto in magazzino a contare i bulloni, mi è stato riferito di andare a dare una occhiata nell'intervallo ovviamente, che cosa conteneva il capannone che c'era di fronte. Io ci sono andato e ho fotografato quello che era il contenuto, e quello che è stato fotografato è andato di nuovo a finire su tutti i

giornali. Ampiamente fotografato, commentato ed etc.,
Acque e aree inquinate, bidoni tossici accatastati.

PRESIDENTE - Che epoca era questa dei bolloni?

TESTE BALZA - In che anno?

PRESIDENTE - Sì, in che anno Lei contava i bulloni?

TESTE BALZA - Nel 1990.

PRESIDENTE - Con riferimento ai fusti che risultavano ancora integri, quindi il cui contenuto non era percolato nel terreno, e non era andato in falda. Questi fusti contenenti il materiale, Lei ha visto, lo sa, se furono rimossi e l'area fu successivamente bonificata? Sì, o no?

TESTE BALZA - Fino a che sono rimasti in magazzino sicuramente no. Dopo non mi risulta che sia stato portato, se portato via non saprei dire né quando, né come, non sono in grado di dire. Per quanto ne so potrebbero essere ancora lì.

AVV. MARA - Quindi la bonifica è intervenuta che le risulti?

TESTE BALZA - Non mi risulta.

AVV. MARA - Lei prima ci ha parlato, dicendoci con riferimento alla lettera del 2002 che avete inviato, contenente le rivendicazioni e le criticità ambientali, a firma sua e di Medicina Democratica all'imputato De Laguiche. Ci ha parlato più in generale, delle rivendicazioni dell'Osservatorio della Fraschetta, diciamo così come proposta elaborata da Medicina Democratica, le richiedo se se lo ricordo...

TESTE BALZA - Non solo.

AVV. MARA - E dalla cittadinanza.

AVV. MARA - Le chiedo se se lo ricorda fra le rivendicazioni contenute in questo osservatorio, vi era anche una indagine epidemiologica, che aveva a oggetto i lavoratori e gli abitanti.

TESTE BALZA - Sì, può (inc.) leggere tutte le...

AVV. MARA - Basta che risponda sì o no.

TESTE BALZA - Però in particolare, riferendoci a questo processo, che veniva chiesta la mappa dei depositi delle discariche, delle lavorazioni dei rifiuti tossici nocivi speciali, accompagnata da indagini idrogeologiche sulle (inc.) falde acquifere e alle pubbliche fognature, per restare in oggetto.

AVV. MARA - Benissimo, che tipo di risultato ebbe questa rivendicazione dell'Osservatorio della Fraschetta di Medicina Democratica?

TESTE BALZA - Ancora oggi è una rivendicazioni.

AVV. MARA - Quale tipo di risposta vi è stata data?

TESTE BALZA - Da parte delle pubbliche autorità?

AVV. MARA - Dell'azienda soprattutto.

TESTE BALZA - Beh, l'azienda in effetti...

AVV. MARA - Nulla, sono state fatte delle cose? Non è stato fatto nulla? Vi è arrivata una lettera di risposta?

TESTE BALZA - No, no.

AVV. MARA - Non è successo niente?

TESTE BALZA - No.

AVV. MARA - Lei è a conoscenza del fatto che alcuni lavoratori, dipendenti di Solvay - faccio riferimento a Sonny Alessandrini, Daniele Ferrarazzo e Valentina Aberto - siano stati licenziati dalla società, e se sì perché? Da chi l'ha saputo? Quali sono le sue fonti?

TESTE BALZA - Lo so perché sono tre soci, se non altro di Medicina Democratica, ed io sono il responsabile provinciale, oltre che membro del direttivo nazionale e redattore della rivista. Quindi dicevo prima io ho continuato, e continuo a seguire queste vicende del Polo Chimico, e quindi sono venuto a conoscenza anche di questi esposti che hanno fatto.

AVV. MARA - Lei sa perché sono stati licenziati questi tre lavoratori?

TESTE BALZA - Il licenziamento è avvenuto a seguito di queste denunce che hanno avuto il coraggio, anche loro di fare, quarto - casuale - licenziamento di un socio di Medicina Democratica, ma questo dipende dal caso, evidentemente. Tra l'altro mi viene in mente, alla domanda di prima, che questa abitudine di chiudere gli impianti e di demolirli, non è una abitudine vecchia, è una abitudine dei giorni nostri. Perché noi abbiamo fatto un esposto di pochissimo tempo fa, abbia pazienza signor Presidente, mi sto districando su una serie di cose, abbiamo fatto un esposto poco tempo fa, alla Procura della Repubblica di Alessandria, questo esposto è molto recente...

AVV. MARA - Che oggetto ha?

TESTE BALZA - Ha oggetto che si dice: "Stanno demolendo un impianto", in questo momento, che è oggetto, è nel capo d'imputazione, è corpo di reato, cioè fa parte di quegli edifici che prosciugavano cromo che usciva fuori dalle (*inc.*) Abbiamo mandato alla Procura della Repubblica.

AVV. MARA - Che data ha? Ce lo può dire?

TESTE BALZA - 2011.

AVV. MARA - Lei all'interno, durante il suo periodo lavorativo, presso lo stabilimento di Spinetta ha lavorato anche all'interno della Commissione Ambiente?

TESTE BALZA - Sì, ero membro. Ero sempre in giro nella fabbrica, proprio perché ero membro del consiglio di fabbrica e in particolare della Commissione Ambiente.

AVV. MARA - Quindi possiamo dire, ce lo conferma, che andava in tutti i reparti quale membro della Commissione Ambiente?

TESTE BALZA - Sì, indubbiamente.

AVV. MARA - Provenivano rivendicazioni richieste? Si recava per vedere dal punto di vista ambientale cosa bisognava fare?

TESTE BALZA - Allora si facevano assemblee di reparto, giorno e notte, perché i turnisti non potevano che essere contattati in quella maniera lì, non potevano essere... Gli impianti sono sempre funzionati a 365 giorni all'anno, quindi non potevano chiudere l'impianto, si

andava come noi, ovviamente, a fare le assemblee. Quindi ho girato, purtroppo lo stabilimento quante volte sono tornato, facendo la doccia il colore rosso dell'acqua durava minuti e minuti. Cioè noi pensiamo quelli che lavoravano al titanio bianco, c'è un bianco e un nero nei reparti, eh... *(breve silenzio)*

AVV. MARA - Io adesso le faccio tre nomi, sono tre archivi signor Balza, e sono l'archivio Rossi, l'archivio Parodi e il cosiddetto Archivio Canti. Io le voglio chiedere se Lei, prima di tutto, è a conoscenza di questi archivi e in caso affermativo, cosa sa in relazione a questi archivi. E successivamente, se sa anche chi aveva le chiavi di questi archivi oltre ai direttori e agli amministratori delegati, naturalmente.

TESTE BALZA - L'archivio Rossi è un archivio un po' sui generis, era un archivio di carattere ambientale. Era l'archivio di un maresciallo che, essendo intervenuta la legge sullo statuto dei lavoratori, le famose vicende di Guariniello con la FIAT, erano le *(inc.)* che venivano tenute in casa del maresciallo. Mentre per quanto riguarda gli altri archivi di cui si è sentito, si è parlato con, fra virgolette, il termine segreti non erano poi per niente segreti, in effetti, era il segreto di Pulcinella, erano inaccessibili, erano riservatissimi. Però si sapeva benissimo dove erano. Noi come consiglio di fabbrica cercavamo di prendere le informazioni ovunque

e comunque. Però in questi archivi qui avremmo voluto anche entrare, e anche in maniera non legale, che dir si voglia. Però erano archivi che si sapeva benissimo dove erano. Posso dire che a Spinetta e Marengo uno oggi entra, scende giù le scale sulla destra e sinistra c'erano i due archivi. A Bollate ci sono stato, perché ero stato mandato in rappresaglia anche lì, quindi so benissimo, sapevo benissimo dove erano. A Alessandria stiamo parlando di archivi, voi non lo conoscerete (*inc.*) Rondoletto (*fonetico*). Chi era Rondoletto? Rondoletto era il responsabile del pass, adesso si dice in inglese, ma era protezione ambiente e sicurezza che ha preceduto il Canti. Rondoletto partecipava, non era un consulente qualunque, alle trattative sindacali, addirittura faceva le trattative sindacali, ovviamente entro certi limiti di spesa, dopo di che interveniva il direttore, dopo di che interveniva Cogliati di turno. Canti quindi a Spinetta Marengo che è rimasto fino al 2008, non so in quale funzione anche oggi. Gli archivi poi sono stati sequestrati. A Bollate c'era il famoso archivio Parodi, chi era Parodi? Parodi era un capo reparto che lavorava a Spinetta Marengo, e che non poteva più fare il capo reparto, cioè era responsabilità diretta nello stabilimento perché rischiava per condanna penale di ricadere. Per cui fu promosso a responsabile ambientale e addirittura di tutta la Ausimont, tant'è che è imputato a

Bussi. L'archivio Parodi anche questo è un segreto, nel senso che era inaccessibile, ed era sotto all'ufficio di Cogliati, sia Roncoletto, sia Parodi, Boncoraglio - perché poi Boncoraglio è succeduto a Parodi ed è imputato, se non erro - avevano un ufficio ufficiale, diciamo, che era un ufficio aperto non c'era niente. Abbiamo guardato, non c'era niente di sensibile perché gli archivi erano accessibili solo a chi? Erano accessibili ovviamente alle direzioni e ai responsabili...

AVV. MARA - Volevo chiederle più nello specifico, ma l'imputato Canti di questo processo, aveva le chiavi dell'archivio come responsabile PASS?

TESTE BALZA - Canti era titolare che tenesse le chiavi...

AVV. MARA - Quindi aveva le chiavi per aprire l'armadio... Lei ha mai visto, lo sa se Canti aveva le chiavi e poteva accedere all'archivio, sì o no?

TESTE BALZA - Sì, sì. Certo.

AVV. MARA - Un po' ce l'ha già detto, per esperienza sindacale che ruolo ricoprivano Roncoletto, Parodi, Canti e Boncoraglio, ma più nello specifico le chiedo, avevano poi un concreto potere decisionale, o erano semplici consulenti ambientali? E sì sulla base di che cosa? Quali sono le fonti per la sua risposta, per esperienza diretta.

TESTE BALZA - Per esperienza diretta, mi pare di averlo già detto prima, alla trattative sindacali partecipavano, o addirittura le facevano da soli, anche ultimamente quando ancora lavoravo ed ero responsabile - grazie alla Cassazione - ero responsabile dell'ufficio amministrativo, quando io ho dovuto, avevo bisogno che alcune questioni ambientali fossero affrontate e c'era una stampante dentro l'ufficio io l'ho fatta togliere, perché il toner è molto tossico. C'era una situazione ambientale di luminosità e etc. etc., sui terminali, io sono andato a fare contrattazione con Canti, è stata anche abbastanza dura. Non so se si sia collegato con Cogliati, perché Cogliati, il Presidente era un accentratore incredibile. Però io ho contrattato con il lui. Quindi per esperienza diretta posso dire che ha proseguito come prima.

AVV. MARA - Sempre per sua esperienza diretta, è corretto dire che Canti decideva alla stregua di Rondoletto? Avevano gli stessi poteri sì o no?

TESTE BALZA - Questo indubbiamente.

AVV. MARA - Sì?

TESTE BALZA - Sì, indubbiamente.

AVV. MARA - Senta è corretto, da quello che ci ha detto, dire che Canti era una figura chiave nel 2002.

AVV. SANTA MARIA - C'è opposizione.

PRESIDENTE - Per quale motivo?

AVV. SANTA MARIA - Palesemente è una valutazione soggettiva. Lui dovrà rispondere, dare una risposta sulle sue conoscenze, la sua valutazione personale e soggettiva sul grado di importanza, credo che sia irrilevante.

PRESIDENTE - Può riformulare la domanda in modo diverso, che non contenga una valutazione.

AVV. MARA - Depurandola da valutazioni riformulo la domanda sul ruolo di Canti anche in relazione alla sua esperienza diretta, con partecipazione alle trattative sindacali, Lei cosa ha potuto vedere direttamente, personalmente nel 2002 della figura di Canti? E nel 2008 questa figura è mutata, o è rimasta la stessa del 2002?

AVV. SANTA MARIA - C'è un'altra opposizione. Non si capisce in che modo nel 2008 possa avere saputo, questo signore, visto che non era dipendente, rispetto alle trattative.

PRESIDENTE - Si riferisca al periodo in cui Lei era ancora in fabbrica.

TESTE BALZA - Ovviamente dopo mi è stato riferito dai sindacati.

PRESIDENTE - Vada sul periodo in cui Lei ha visto direttamente con i suoi occhi.

TESTE BALZA - Ho già detto Canti era ed è stato fino al 2008, mi risulta anche agli atti, dal capo d'imputazione, era responsabile della PASS, io lo chiamo così protezione ambiente e sicurezza. Quindi ha svolto quelle funzioni lì le sue attività, che erano quelle di Rondoletto. Per

esperienza diretta nel 2001 io ho, ripeto, mi sono rivolto a lui direttamente per avere quelle modifiche, quegli investimenti ambientali...

AVV. MARA - Quindi aveva potere decisionale?

TESTE BALZA - Sì, sì, ma non è stata una contrattazione così semplice insomma, ha anche minacciato.

AVV. MARA - Con riferimento alla problematica delle discariche volevo chiederle, queste discariche erano conosciute da Lei, e se lo sa, da chi lavorava all'interno della fabbrica?

TESTE BALZA - Solo i ciechi non potevano vedere, il piano di Marengo è piatta come un tavolo di biliardo, si vedevano, e si vedono ancora oggi, le colline che non esistono (inc.) in natura. Quello che avveniva di scarico, erano noto insomma, le discariche si conoscevano, si vedevano, si sapevano. Notturni scarichi illeciti, che avvenivano di notte, noi come consiglio di fabbrica più di una volta siamo intervenuti su segnalazione degli operai che dicevano: "Questa notte guarda che del reparto HF hanno (inc.) direttamente" l'impianto algofrene è marcio, hanno dovuto fare delle iniezioni di cemento, l'impianto algofrene da anni stavamo, stiamo parlando di impianto che andrebbe rifatto completamente, perché sta crollando giù. Per esperienze dirette lo sto dicendo, cioè sono cose denunciate, sono cose che ho scritto, non è che mi sono svegliato stamattina.

AVV. SANTA MARIA- Di quale periodo sta parlando, sennò è difficile seguirla.

TESTE BALZA - Di quale periodo sto parlando per quanto riguarda...

(intervento svolto lontano dal microfono)

TESTE BALZA - L'ho detto quando ero nel consiglio di fabbrica, sto parlando degli anni settanta, ottanta, se voleva questa precisazione gliela do volentieri. Per quanto riguarda gli altri scarichi, li sto denunciando ancora oggi sui giornali, ma credo che quelli li legge anche Lei, non ho bisogno di citarli. Ci sono un giorno sì e un giorno no.

AVV. MARA - Se fosse possibile andare avanti con l'esame, visto che c'è tempo per il controesame, ringrazierei tanto le difese. Lei sapeva e se sì, quando, contestualizziamo quindi la sua affermazione di perdite, addirittura, di ventidue chilometri della rete idrica interna dello stabilimento? Ha mai sentito parlare di questa circostanza, lo sa? L'ha vista? Da chi l'ha saputo e quando è successa?

TESTE BALZA - Io ho fatto anche dei calcoli, ci sono 22 chilometri di una rete idrica che è fatiscente, e necessarie oggi il consulente del Ministero dell'Ambiente ha detto che è uno scandalo che ancora oggi, avvenga. Comunque io ho fatto dei calcoli, e le perdite, conosciute, conosciute nel senso che sono andate anche

sugli organi di stampa, (*inc.*) ufficiali, però ho fatto anche dei conti, e il prelievo dell'acqua dalla falda, nello stabilimento, è di 31 milioni di metri cubi. Quando l'intera provincia è più o meno sullo stesso livello. Quindi la fabbrica preleva tanto quanto l'intera provincia...

AVV. MARA - 31 milioni all'anno?

TESTE BALZA - Sì. Quindi le perdite che abbiamo conosciuto, conosciute quanto meno, in falda le perdite, questo viene prelevato poi c'è una ricaduta di perdite, sono 300 metri cubi all'ora, che nell'anno danno 2 milioni e 682 mila, che mi sembra un dato abbastanza rilevante.

AVV. MARA - Volevo chiederle, ma con specifico riferimento al problema delle discariche e di queste perdite ingenti della rete idrica, avete mai fatto degli esposti, o anche dei volantinaggi, come consiglio di fabbrica, commissione ambiente, o come associazione medicina democratica, sul problema specifico, delle discariche?

TESTE BALZA - Continuo a ripeterlo fino alla noia, l'Osservatore della Fraschetta conteneva queste rivendicazioni, lo ripeterò fino a che avrò fiato. Lì abbiamo fatto, per esempio ancora prima, due esposti denuncia nell'88 alla Magistratura, al Ministero dell'Ambiente, alla Regione, al Prefetto, Comune, Sindacato. E in questi esposti posso leggere che cosa stava scritto, veniva denunciato che erano in corso,

continuavano a esserci degli sversamenti nelle falde, nei terreni e nelle percolazioni. Se dobbiamo leggere leggo.

PRESIDENTE - No.

AVV. MARA - Magari la data Presidente, così contestualizziamo.

TESTE BALZA - Sì, dicevamo 1984, 15 febbraio del 1988, il "Gruppo dei Lavoratori abitanti di Spinetta e Marango unitamente a Medicina etc. etc. etc.", 27 maggio del 1988. Il sindaco finalmente, tra l'altro si muove, annuncia di chiudere lo stabilimento, addirittura, poi lo non chiude, male per la cronaca. Però (*inc.*) abbiamo mandato anche qui elenco di enti privati e pubblici, abbiamo mandato questa denuncia di quello che stava avvenendo.

AVV. MARA - Con riferimento al reparto algofrene, le chiedo per sua, ovviamente diretta esperienza e conoscenza personale, è corretto dire che è uno dei reparti più critici all'interno dello stabilimento e se è così perché?

TESTE BALZA - Lo è sempre stato, purtroppo, per vari motivi, noi a esempio nel 1992 (*inc.*) Facciamo una manifestazione di un certo rilievo, anche internazionale, nel senso che furono scalati i (*inc.*) e per denunciare i famosi CFC che bucavano lo ozono, che venivano prodotti lì. A parte che queste che poi, insomma almeno questo è stato risolto oggi (*inc.*) non ci sono più. Quindi diamo atto anche all'azienda il merito di avere fatto, *obtorto collo*. È

sempre stato anche nei tempi ovvero in commissione di fabbrica, Commissione Ambiente è sempre stato un reparto estremamente critico. Tant'è che si parlava, lo dicevo prima, che addirittura non stava in piedi, cioè stava sprofondando, e quindi è sempre stato, diciamo, lo è ancora oggi - per gli effetti che dicevo prima che vediamo quotidianamente - un impianto di tipo critico, da tenere sotto occhio insieme a tutto il ciclo del algoflon...

AVV. MARA - Con riferimento alla criticità di questo impianto, in particolare modo, algofrene e algoflon adesso cui ci ha parlato...

TESTE BALZA - È un ciclo.

AVV. MARA - Le risulta che il sindaco annunciò e se sì, in che anno, la chiusura dello stabilimento quando intervenne il Comitato Regionale Contro l'Inquinamento, CRIAP, e se le risulta che notificò per iscritto il sindaco, che gli impianti, algoflen, teflon, algofrene, fomblin e bisfenolo più altri che erano già in marcia da due anni, e senza autorizzazione, erano inquinati fino a un limite di dieci volte superiore rispetto a quelli censiti dalla legge. Se le risulta questa circostanza?

TESTE BALZA - Sì, il 27 maggio del 1988 il sindaco annuncia la chiusura dello stabilimento addirittura, proprio per effetto dell'intervento del CREAP Comitato Regionale.

AVV. MARA - Avevo fatto una relazione CREAP?

TESTE BALZA - Sì.

AVV. MARA - Le risulta, e sì da dove, che negli scarichi liquidi di queste impianti industriali, di cui abbiamo parlato, vengono emesse sostanze tossiche e cancerogene, e comunque pericolose presenti nel capo d'imputazione di questo procedimento penale?

TESTE BALZA - Sì, sono le stesse sostanze.

AVV. MARA - Le risulta che le siano mai state effettuate...

TESTE BALZA - Queste date di queste sostanze continue, le stavamo denunciando in continuazione, ci sono le foto, ci sono i giornali, ci sono articoli su articoli, costantemente, sempre le vedevamo solo noi per primi, ma costantemente sul Bormida c'erano queste masse di chiama che andavano fino a lì. Questa era la diciamo, condizione politica ambientale che c'era... Facevamo queste denunce e etc., perché noi avevamo già denunciato ai giornali. Li avevamo già denunciati all'azienda, abbiamo siamo ricorsi agli esposti e etc., è perché avevamo esaurito i sistemi di informazioni tradizionali.

AVV. MARA - Le risulta, durante, ovviamente, tutto il suo periodo lavorativo, di cui ci ha detto, che siano mai state effettuate, da parte delle aziende che si sono succedute temporalmente, di cui prima ci ha detto, analisi con riferimento questa sostanza PFOA, che è l'acido perfluottanico.

TESTE BALZA - Il PFOA, appunto il tensioattivo, volgarmente è un sapone, via, cioè non è un prodotto dell'azienda, è utilizzato in quella maniera lì, come sapone. PFOA è appunto, una di quelle sostanze che stavo dicendo che venivano buttate in Bormida. Ora abbiamo saputo dalla bocca del direttore, penso, che dopo che abbiamo denunciato (*inc.*) Che questo PFOAS è che teratogeno, che è cancerogeno, modifica il senso dei paesi, e etc. etc.. Ha tutta una (*inc.*) sulla cosa, abbiamo finalmente saputo che è stato dismesso mi pare, questa estate.

AVV. MARA - Chi era il direttore?

TESTE BALZA - Che ha detto questo?

AVV. MARA - Sì.

TESTE BALZA - Bigini, l'attuale direttore, che sia vero o no, non lo so, comunque l'ha detto lui, comunque lo spero.

AVV. MARA - Le analisi su questo PFOA ne sono mai state fatte da parte dell'azienda?

TESTE BALZA - Le analisi non venivano fatte, perché erano analisi estremamente complessa, molto specialistica quella del PFOA. Ultimamente l'ARPA le ha fatte e le ha trovate ancora. Il PFOA l'hanno trovato, analizzato e accertato alle foci del Po. Ha fatto seicento chilometri questa sostanza qui. Quindi lo si trova ancora oggi perché non è degradabile.

AVV. MARA - Lei ha riportato problemi di salute, e se sì, diciamo, il suo quadro patologico si è modificato oggi,

nel 2014 in meglio in peggio. Cosa è successo alla sua patologia. E cosa i medici le hanno detto se è derivata da esposizioni a quali sostanze?

TESTE BALZA - Per quanto riguarda, ovviamente, mi è stato chiesto che attività lavorativa facevo, dove ho lavorato e etc...

AVV. MARA - Che malattia ha Lei?

TESTE BALZA - Io ho un cancro alla tiroide.

AVV. MARA - I medici cosa le hanno chiesto?

TESTE BALZA - Mi hanno chiesto l'attività lavorativa. Per quanto riguarda le preoccupazioni che ho adesso, purtroppo, le ultime analisi...

AVV. MARA - Come sono le ultime analisi?

TESTE BALZA - C'è un allarme.

AVV. MARA - Ma di recideva?

TESTE BALZA - Sui linfonodi. Non è l'unica preoccupazione che ho, che abbiamo, perché non sono diminuite le preoccupazioni dell'avvelenamento delle acque, e della dolosa omessa bonifica. Quelle ci sono e provengono ancora dal polo chimico. Ci sono gli inquinamenti idrici ci sono ancora, sono continuati. Gli incidenti e le fughe di gas continuavano e di questo senza altro influisce nelle mie preoccupazioni. Vengono ancora falsificati i dati ambientali.

AVV. MARA - Per il verbale un po' ce l'ha già detto, Lei è iscritto e riveste qualche ruolo all'Interno di Medicina Democratica?

TESTE BALZA - Sì, sono membro del direttivo nazionale, responsabile provinciale.

PRESIDENTE - Che direttivo scusi?

TESTE BALZA - Direttivo Nazionale Medicina Democratica.

AVV. MARA - Come estensione provinciale?

TESTE BALZA - Sono responsabile della sezione provinciale.

AVV. MARA - Di Alessandria?

TESTE BALZA - Sì.

AVV. MARA - Di quanti anni?

TESTE BALZA - Di sempre direi, da quando negli anni settanta ci costituimmo. Però Lei mi ha chiesto quali sono le preoccupazioni, le altre mie preoccupazioni personali che me le voglio anche tenere, ci sono preoccupazioni che derivano dalla situazione esterna. Ci sono pozzi che vengono chiusi, il (inc.). Ci sono delle relazioni del Ministero dell'Ambiente che dicono che l'inquinamento sta andando avanti a monte e a valle. C'è una bonifica che non viene fatta, il ditonito di sodio è, a parere di Medicina Democratica..., cioè ma non parere, è un parere che mi dà una preoccupazione notevole perché...

(a causa della sovrapposizione delle voci gli interventi risultano inintelligibili)

TESTE BALZA - Mi è stato chiesto se sono preoccupato, Lei non lo è, e non c'è nessun dubbio Avvocato. Posso spiegare...

AVV. SANTA MARIA - Lei deve riferire i fatti.

TESTE BALZA - Sono dei fatti che sono preoccupato.

AVV. SANTA MARIA - Lo sono anche io.

TESTE BALZA - Di che? Lo dica ma non di quello... Io sono preoccupato di fatti, e gli inquinamenti che ci sono fatti, perché in continuazione ci sono perdite, c'è su tutti i giornali.

PRESIDENTE - Basta non deve fare... Abbia pazienza, io capisco e anche umanamente la capisco veramente, però non possiamo utilizzare questa aula per fare delle arringhe o dei comizi.

AVV. MARA - No, però è stato punzecchiato.

PRESIDENTE - Non è una punzecchiatura su, è preoccupato certamente per la sua salute, e come non capirla. È preoccupato per l'ambiente perché la salute dei cittadini e questo, fa l'altro, le fa onore. Lo capiamo benissimo perché è preoccupato. I medici hanno messo in relazione, cioè le hanno sicuramente chiesto il suo ambiente di lavoro e etc., ma hanno messo in relazione la sua patologia con qualcosa di specifico? E con cosa?

TESTE BALZA - Sì.

PRESIDENTE - Con cosa esattamente? Polveri respirate? Acqua bevuta? Cioè.

TESTE BALZA - Tutto questo complesso ovviamente io ho elencato, io ho detto che cosa ho bevuto, che cosa ho respirato. Le cose che ho detto qui e quindi hanno detto: "Comprendiamo come"...

PRESIDENTE - Loro cosa hanno detto? Che questa è una conseguenza diretta?

TESTE BALZA - Sì, che questa è una cosa diretta.

AVV. MARA - Solo a specificazione di questa sua puntualizzazione giustissima. Quindi le è stato detto in modo chiaro che il cromo sei, il cromo esavalente provoca anche il cancro alla tiroide dai medici?

TESTE BALZA - C'è un cocktail di ventuno sostanze dentro...

AVV. MARA - Tra i quali c'è il cromo sei?

TESTE BALZA - C'è pure il cromo sei, è un cocktail, magari ci fosse solo il cromo sei.

AVV. MARA - Depositerei l'estratto conto previdenziale.

TESTE BALZA - Questa sono una parte del mio archivio.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza. La Corte rientra in aula e si procede come di seguito.

* * * * *

Deposizione Teste BALZA LINO

Controesame Difesa, Avv. Pulitanò

AVV. PULITANÒ - La prima domanda riguarda la sua carriera lavorativa, io l'ho qui, perché era allegato alla costituzione di Parte Civile, il prospetto previdenziale, risulta un lungo periodo di rapporti con le varie entità Montedison. Il nome Solvay Solexis compare in questo prospetto per il periodo primo agosto del 2002, 30 agosto del 2002 lavoro dipendente. Dal 7 settembre fino al 2005 risulta mobilità. La domanda che le faccio è: in quel mese di agosto del 2002 in cui risulta essere stato dipendente Solvay, che cosa ha fatto per Solvay? Ha lavorato per quel mese o era per caso in ferie estive?

TESTE BALZA - Ho lavorato.

AVV. PULITANÒ - Che lavoro faceva? Quell'ultimo lavoro che risulta lei avere fatto nella sua permanenza in stabilimento?

TESTE BALZA - Ero impiegato amministrativo, ero responsabile amministrativo, e quindi ero nella (inc.) uffici, bevevo l'acqua che c'era lì.

AVV. PULITANÒ - Questo lavoro di responsabile amministrativo da quanto tempo lo svolgeva nelle entità precedenti?

TESTE BALZA - Lo svolgevo dalla sentenza di Cassazione, che mi aveva riconosciuto finalmente il ruolo che mi competeva otto anni prima, otto/dieci anni prima.

AVV. PULITANÒ - In precedenza che mansioni aveva? Prima?

TESTE BALZA - Prima ero impiegato d'ordine, impiegato amministrativo.

AVV. PULITANÒ - Ha sempre lavorato in amministrazione?

TESTE BALZA - Come ho spiegato prima, sì. Salvo quei periodi che ho indicato prima.

AVV. PULITANÒ - Il suo titolo di studio qual è?

TESTE BALZA - Ragioniere.

AVV. PULITANÒ - Lei è impegnato in Medicina Democratica, ha detto da sempre, quindi, per tutto il periodo che ci riguarda. Il problema dell'allacciamento di abitazione di Spinetta esterne allo stabilimento con la rete dello stabilimento, a suo tempo, ve lo siete posto? Avete preso iniziative?

TESTE BALZA - No, non era un problema sindacale. Non era un problema.

AVV. PULITANÒ - Certo non è un problema sindacale.

TESTE BALZA - Non era un problema.

AVV. PULITANÒ - Per Medicina Democratica non è stato un problema?

TESTE BALZA - No, come facevo a sapere che all'esterno erano collegati con il pozzo, se l'avessi saputo io per primo non avrei bevuto l'acqua. L'ho già detto prima, confermo quello che ho detto.

AVV. PULITANÒ - Nel periodo fine anni novanta, fino qua Lei poi è stato in stabilimento, ha avuto come dispendente dello stabilimento, o come esponente di Medicina Democratica rapporti con gli enti o ha assunto iniziative nei confronti degli enti?

TESTE BALZA - Sì l'iniziativa più grande perché continua ancora oggi, è riferita alle rivendicazioni dell'Osservatorio Ambientale della Fraschetta, e poi tutta quella serie di esposti che ho ricordato prima.

AVV. PULITANÒ - Quindi questa rivendicazione osservatoria è una rivendicazioni che voi muovete verso gli enti?

TESTE BALZA - Certamente.

AVV. PULITANÒ - Da quando?

TESTE BALZA - Tenga presente che le rivendicazioni nascono addirittura dalla piattaforma sindacale degli anni settanta, sono ripresi nell'84, questo titolo di Osservatorio Ambientale della Fraschetta è del (*inc.*) al direttore del Piccolo, (*inc.*) recentemente scomparso, diede questo nome e l'indicazione. Nell'88 quando ci fu quel rischio di chiusura dello stabilimento questo documento, con una decina di analitiche rivendicazioni, fa cui quelle delle idrogeologiche, è il cavallo di battaglia, diciamo, che il Medicina Democratica e delle Associazioni Ambientaliste.

AVV. PULITANÒ - Gli enti cosa hanno risposto alle vostre sollecitazioni?

TESTE BALZA - Hanno risposto in maniera sostanzialmente negativa, formalmente, addirittura a un certo momento fu costituito un (*inc.*), così uno sportello ambientale dal nome di Osservatorio Ambientale della Fraschetta. un

falso clamoroso in quanto non conteneva, per nulla, le condizioni che erano nell'Osservatorio Ambientale.

AVV. PULITANÒ - Alla domanda sulla lettera aperta, così me l'ha definita al dottore De Laguiche. Lettera aperta Lei ha detto, cosa vuole dire esattamente, e come è stato?

TESTE BALZA - Vuole dire che è una lettera che contemporaneamente la dai ai giornali, perché venga pubblicata e commentata, e l'ha anche letta... Chiese di intervenire in quel convegno che si tenne all'Unione Industriale che...

AVV. PULITANÒ - Lui è intervenuto.

TESTE BALZA - Io ero persone.

AVV. PULITANÒ - Era presente...

TESTE BALZA - Sì, c'erano pasticcini.

(a causa della sovrapposizione delle voci gli interventi risultano inintelligibili)

AVV. PULITANÒ - La lettera è stata pubblicata da chi?

TESTE BALZA - Dai giornali locali, La Stampa, Il Piccolo, sono giornali che fanno informazione a livello locale. In quella lettera si parlava, appunto, di quello che stavamo rivendicando...

AVV. PULITANÒ - Era una lettera che presentava delle richieste?

TESTE BALZA - Sì, sì, si riferisce alle richieste dell'Osservatore Ambientale, quindi di tutte le criticità. Perché in questo Osservatorio Ambientale,

chiudo la parentesi, non è me protagonista dell'industria debba essere escluso. L'assemblea costituiva addirittura deve comprendere i rappresentanti industriali. Quindi poteva essere addirittura, quante volte gli ho detto: "Ma per quale motivo"?

AVV. PULITANÒ - Ricorda quali criticità venivano indicate in questa lettera?

TESTE BALZA - Le criticità di imputato ambientale...

PRESIDENTE - Non facciamo prima a produrla questa lettera, così perdiamo meno tempo, per piacere, è inutile che la facciamo descrivere. Avevo chiesto all'Avvocato Mara di produrla, la potevate vedere, la teniamo agli atti, sennò andiamo avanti un ora a chiedere cosa c'era scritto in questa lettera.

AVV. MARA - Mi riservo la produzione, perché in questo momento non ce l'ho.

PRESIDENTE - È pieno di documenti lui ce l'avrà di sicuro.

AVV. MARA - La produciamo.

AVV. PULITANÒ - Lei abita da sempre, forse, a Alessandria?

TESTE BALZA - Sì.

AVV. PULITANÒ - L'acqua di casa sua è allacciata all'acquedotto di Alessandria?

TESTE BALZA - Presumo di sì, visto che la bolletta mi viene...

AVV. PULITANÒ - Lei beve l'acqua dell'acquedotto?

TESTE BALZA - Bevevo. Adesso qualche preoccupazione, sentendo i geologi, che dicono che la falda passera

inevitabilmente sulla (*inc.*) interesserà anche i pozzi di
Alessandra, io precauzionalmente non la bevo.

AVV. PULITANÒ - Da quando non la beve, da quando si è
scoperto, si è confermato che i pozzi sono inquinati, i
pozzi che sono stati chiusi a Spinetta Marengo.

AVV. PULITANÒ - Dovrebbe dire da quando?

TESTE BALZA - Diciamo dal 2008.

AVV. PULITANÒ - Quindi dal 2008 Lei non beve l'acqua?

TESTE BALZA - Anche perché io nel 2008 sono stato colpito da
un cancro per cui.

AVV. PULITANÒ - Qualcuno le ha consigliato di non bere l'acqua
dell'acquedotto?

TESTE BALZA - Non c'è bisogno, quando hai paura. Quando sei
stato bruciato dal fuoco anche l'acqua calda...

AVV. PULITANÒ - Lei ha acquistato qualche informazione che
dice che l'acquedotto di Alessandria, non ha acqua buona?

TESTE BALZA - Dipende di cosa si riferisce?

AVV. PULITANÒ - Sto parlando della sua abitazione in
Alessandria.

TESTE BALZA - No, io non ho nessun, per ora, analisi che mi
dica che sono attualmente inquinati.

AVV. PULITANÒ - Nessun elemento?

TESTE BALZA - No, precauzionalmente.

AVV. PULITANÒ - Come Medicina Democratica avete fatto
richiesto agli enti di informazioni sulla qualità
dell'acquedotto di Alessandria?

TESTE BALZA - Si riferisce sempre alla città, o a Spinetta Marengo?

AVV. PULITANÒ - Mi riferisco alla città dove Lei è nato?

TESTE BALZA - Alla città no, ci basiamo sulle informazioni pubbliche che vengono date.

Controsame Difesa, Avv. Bolognesi

AVV. BOLOGNESI - Lei ci ha detto, durante l'esame dell'Avvocato Mara, che i suoi colleghi di lavoro Sonny Alessandrini, Valentina Berto e Ferrarazzo Daniele, sarebbero stati licenziati a seguito degli esposti che hanno presentato contro la società. Ora io le chiedo se Lei è al corrente del fatto che Sonny Alessandrini e Valentina Berto hanno impugnato il licenziamento avanti all'Autorità Giudiziaria competente, e quindi il Tribunale del Lavoro di Milano, e se sa, che rispetto a queste vicende sono state emesse due sentenze definitive, e che ne conosce il contenuto?

TESTE BALZA - No, non ho seguito le vicende.

AVV. BOLOGNESI - Le dico che vi sono due sentenze che produciamo immediatamente, che se vuole può anche visionare, in cui si dice, da parte del Tribunale del Lavoro di Milano, che il licenziamento è legittimo per atteggiamento ostruzionistico dei lavoratori non giustificato, perché insubordinazione. Solo per chiarire,

diciamo. Lei che ha seguito sempre tutte queste vicende, non ha mai seguito l'iter processuale...

TESTE BALZA - No, seguo le questioni ambientali, non queste. Ho già detto che a suo tempo i licenziamenti erano tutti motivati della stessa maniera.

AVV. BOLOGNESI - Non è che il Tribunale di Milano sia, diciamo, generalmente molto tenero verso il datore di lavoro, Lei lo sa.

TESTE BALZA - No, mica vero, è severissimo.

PRESIDENTE - Andiamo avanti.

AVV. BOLOGNESI - Noi produciamo le sentenze, Presidente.

Controsame Difesa, Avv. Santa Maria

AVV. SANTA MARIA - Nel raccontare alla Corte della sua lunga vita avventurosa di lotte e di persecuzioni, Lei ha anche parlato, a un certo punto, di avere denunciato, a un certo momento, il sistema delle tangenti. Vorrei saperne qualcosa di più.

TESTE BALZA - Deve mostrare i volantini perché furono distribuiti...

PRESIDENTE - Non andiamo troppo oltre, Avvocato la prego.

AVV. SANTA MARIA - Lui ricorda un fatto...

(a causa della sovrapposizione delle voci gli interventi risultano inintelligibili)

PRESIDENTE - Lasciamo perdere questo argomento, non ne teniamo nessun conto, ci mancherebbe altro, già facciamo fatica a

tenere il processo ambientale nell'alveo dell'acqua, non andiamo sulle tangenti. Il signor Balza ne ha parlato, il Collegio come se non avesse sentito.

AVV. SANTA MARIA - Il Collegio è come se non l'avesse sentito, ma la Difesa vuole sapere.

PRESIDENTE - Vuole sapere che cosa?

AVV. SANTA MARIA - Vuole sapere su quali basi informative. Medicina Democratica a un certo momento della storia, dello stabilimento, avrebbe denunciato un sistema di tangenti che io suppongo essere un sistema di tangenti, dall'azienda, Montedison, Ausimont verso le pubbliche autorità. Voglio sapere in che cosa possa essere consistita questa base informativa...

PRESIDENTE - Ha rilievo con questo procedimento? Con questi fatti? Con aspetti ambientali?

AVV. SANTA MARIA - Ha rilievo con il rapporto storico fra Montedison e le pubbliche autorità, che quindi riguarda anche il controllo sull'inquinamento.

AVV. SASSI - A questo punto devo formalizzare una opposizione, perché si tratta di affermazioni molto generiche, del tutto sganciate dai fatti che sono invece, puntualmente descritti dal Pubblico Ministero nell'imputazione. Abbiamo tre pagine di imputazione, c'è molto spazio, per potere andare a ancorare delle domande. Stiamo discutendo di, non so neanche come definirle, illazioni, frasi molto generiche, che alla difesa Solvay interessi sempre andare

a mettere in cattiva luce Montedison, l'abbiamo capito dal primo di questo processo. Ma si tratta di vicende, come Lei ha bene osservato, che con le acque, non hanno nulla a che vedere. Sono state respinte delle domande, fatte questa volta sulle emissioni in area di Solvay, proprio sul presupposto che la emissioni atmosferiche non hanno nulla a che vedere, con l'inquinamento delle acque. Mi domanda se non hanno nulla a che vedere con la emissioni atmosferiche che cosa hanno le tangenti. Grazie.

PRESIDENTE - Era risposta è ammessa solo ai fini dal chiarimento di ciò a cui si riferiva il teste, e poi l'argomento è chiuso. Non si va avanti su questo... Lei ha dichiarato di avere, cioè non Lei, ma come consiglio di fabbrica, o come Medicina Democratica, non so in che veste, avete denunciato tangenti per cosa e quando?

TESTE BALZA - Io ho parlato di sistema di tangenti, questa serie di volantini che uscivano fuori, delineavano un sistema di... Le tangenti, almeno come intendevamo noi, ci possono fare in tante maniere.

PRESIDENTE - Ce lo spieghi?

TESTE BALZA - Non sono prendendo la mazzetta e dandola a qualcuno, ma a esempio facendo degli appalti...

PRESIDENTE - La prego di credere che lo sappiamo, vada avanti.

TESTE BALZA - Tutto un sistema di tangenti, ora alla domanda:
"Ma stava scritto anche che l'azienda dava delle tangenti

agli enti pubblici in quel momento, stava scritta questa cosa in particolare, una cosa così bene precisa". Io dovrei andare a leggere, ma che si deducesse, che si capisse, questo può essere, che fosse così esplicita purtroppo no. Se io avessi le prove anche oggi, o i sospetti, o la convenzione che ci sono state tangenti beh, le avrei prodotte.

PRESIDENTE - Bene, chiuso l'argomento. Altre domande.

AVV. SANTA MARIA - Lei ha parlato più volte di Osservatorio Ambientale Fraschetta, siccome in questo processo noi abbiamo parlato a lungo di un monitoraggio ambientale, condotta dagli enti che aveva più o meno lo stesso nome, Osservatorio Fraschetta. Parliamo della stessa cosa, o di cose diverse.

TESTE BALZA - Sono cose diverse.

AVV. SANTA MARIA - Ci può spiegare in cosa consiste. Cosa intende Lei per Osservatorio Ambientale Fraschetta. Perché quello che intendiamo noi è, appunto, quello di cui si è parlato nel processo. Perché quello che intendiamo noi, appunto, è quello di cui si è parlato nel processo. Campagne di monitoraggio continuate negli anni.

TESTE BALZA - L'Osservatorio Ambientale Fraschetta, tralascio tutto l'iter di come è nato, innanzitutto è come deve essere costituito in maniera dal basso verso l'alto, e quindi non (*inc.*) bensì deciso dalle associazioni ambientalisti, comitati, e etc. etc., gli enti locali

sono gli esecutori. Premesso questo che è un concetto molto difficile, la piattaforma diciamo dell'osservatorio prevede questo potere decisionale dato a, per il compimento di almeno di una decina di cose. Devo andare a leggere perché...

PRESIDENTE - L'Avvocato voleva...

TESTE BALZA - Una di queste.

PRESIDENTE - L'Avvocato volevo sapere da chi era costituito e formato, non le persone, ma l'estrazione.

TESTE BALZA - A con certo momento il Comune di Alessandria, nella gestione Scagni, magari io mi fossi offerto di fare da, così, promotore, dirigente di questo Osservatorio Ambientale gratis, come ho sempre fatto tutto della mia vita, si è costituito uno sportello ambientale con attribuzioni di monitoraggio che non c'entra niente, con quelle dieci cose che devono fare. Se avessero fatto le dieci cose che noi chiedevamo, non saremmo andati al 2008...

PRESIDENTE - Ma voi chi siete? Sempre Medicina Democratica?

TESTE BALZA - Sì, ma la piattaforma era la vecchia, cioè era, cioè la Democratica la continua a sostenere ancora oggi. Ancora oggi tenteranno di fare un'altra cosa finta, E che lascerà le cose come stanno, questo però è una responsabilità politica.

PRESIDENTE - L'interesse dell'Avvocato credo che volesse sapere che era due entità diverse.

TESTE BALZA - Sono due cose diverse, infatti quando si sente:
"Di cosa stiamo parlando".

AVV. SANTA MARIA - Lei ha sentito però, quanto meno nel processo, parlare a lungo di questo Osservatorio Frascchetta, cioè di monitoraggi partiti alla fine degli anni novanta e proseguiti poi fine prima anni del duemila, Lei si ricorda qualcosa di questa attività istituzionale condotta dall'ARPA sulla base di un incarico preciso dato dagli enti pubblici?

TESTE BALZA - Quello che so, è quello che si leggeva sui giornali, quello che veniva portato pubblicamente, e l'abbiamo sempre giudicato, un corrispondente a quelle che erano, a quello che ritenevamo dovessero essere le cose fatte, cominciare alle indagini, siccome questo è l'ambito processuale delle indagini idrogeologiche, avevamo carotaggi. Chiedevamo le analisi, cosa c'è in quelle colline, cosa c'è nel bunker?

AVV. SANTA MARIA - Nulla di tutto questo le risulta essere stato eseguito?

TESTE BALZA - Non mi risulta che questo sia stato, almeno...

AVV. SANTA MARIA - Sono stati spesi molti, molti soldi...

TESTE BALZA - Non potendo partecipare a un osservatorio del genere, quello che ho recepito l'ho recepito dai giornali.

AVV. SANTA MARIA - L'ultima domanda è una richiesta proprio di ordine, perché in effetti interesserebbe anche a noi

avere a disposizione tutti gli esposti di Medicina Democratica, se non sbaglio la più parte sono anteriori al 1995, che o l'annus domini...

TESTE BALZA - 2011 sul (inc.) impianto...

AVV. SANTA MARIA - Vorremmo poterli avere, con tanta carta a disposizione, se l'Avvocato Mara ci fa la cortesia di depositare tutti questi esposti.

PRESIDENTE - Va bene.

Riesame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Solo su questa produzione dell'Avvocato Bolognesi che riguarda queste due sentenze emesse dal Tribunale di Milano, sottolineo sezione lavoro, che riguardano il licenziamento. Chiedo al signor Balza Lei è a conoscenza, invece, del fatto che sempre in relazione a quei fatti che scaturirono nel licenziamento e attualmente pendente un procedimento penale per lesioni personali a carico di Sonny Alessandrini.

PRESIDENTE - Non facciamo primo a chiederlo a Sonny Alessandrini?

AVV. MARA - Lo chiederemo, ma visto che è stato chiesto se era a conoscenza delle sentenze.

TESTE BALZA - A parte delle sentenze io sono a conoscenza di quello che avevano denunciato negli esposti questi ragazzi. Di quello sono perfettamente a conoscenza.

Esaurite le domande; il Teste viene congedato.

* * * * *

Deposizione Teste DE BENEDETTI ENRICO

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 04.06.1960 a Piacenza, residente a Piacenza Via Pietro Giordani n. 13/G).

Esame Parte Civile, Avv. Barbieri

AVV. BARBIERI - Che tipo di attività lavorativa svolge?

TESTE DE BENEDETTI - Io sono un architetto libero professionista, svolgo, diciamo così, primariamente attività nel campo della conservazione dei beni monumentali, e della pianificazione territoriale, quello che una volta veniva chiamato urbanistica. Svolgo per diversi enti pubblici e semi pubblici a Piacenza, ruolo di consulente tecnico nella gestione dei patrimoni, che hanno per tema - prevalentemente - fondi agricoli nel piacentino.

AVV. BARBIERI - Lei è comproprietario dell'azienda agricola Casina Granera, o Granara?

TESTE DE BENEDETTI - Sono diventato proprietario, grazie a un atto di successione di mia zia, che ha lasciato a me, e io la conduco dal 2005. Mia zia è mancata e l'ha lasciata

a noi, e i miei fratelli e mia zia mi hanno dato l'incarico di condurre l'azienda, insomma, dal 2005.

AVV. BARBIERI - Come è collocata, dove è collocata, meglio da che cosa è costituita questa azienda agricola? Ha un unico fondo? Ha più fondi?

TESTE DE BENEDETTI - L'azienda è circa 60 ettari, 58 più o meno. È costituita da diverse porzioni, ci sono due parti principali, una accorpata sulla cascina, la Cascina Granera, e poi c'è un campo detto dello Stivardi di circa 22 ettari, che è compreso tra la schiena della Eridania e il fianco est, diciamo nello stabilimento Solvay, compreso in questo canale, diciamo, compreso tra Eridania e la Solvay. Noi siamo proprietari di un pozzo, sul quale c'è ancora il divieto di emungimento dell'acqua con un provvedimento del Comune di Alessandria.

AVV. BARBIERI - Riepilogando questo fondo detto dello Stivardi, è di circa 22 ettari diceva, è quasi a confine con lo stabilimento Solvay?

TESTE DE BENEDETTI - Diciamo che è confinante con la strada, c'è il muro di cinta con della Solvay, si affaccia sulla strada, strada vicinale e noi siamo confinanti con la strada vicinale. Il pozzo dista circa un 150 metri, il pozzo su cui è stata emessa l'ordinanza.

AVV. BARBIERI - Questo pozzo è l'unico pozzo a servizio dei 22 ettari di terreno...

TESTE DE BENEDETTI - Purtroppo sì, ed era un pozzo molto robusto come capacità idrica, tant'è che oltre che i nostri 22 ettari irrigava anche quelli di fianco a irrigare quasi tra la Cavallarotta e l'Eridania insomma. Quindi era un pozzo abbastanza...

AVV. BARBIERI - Diceva che è stato oggetto di una ordinanza che è stata notificata a Lei personalmente, con un divieto di emungimento, questo divieto persiste tuttora?

TESTE DE BENEDETTI - Persiste tutt'ora i livelli di cromo esavalente sono molto, molto alti.

PRESIDENTE - Ancora adesso?

TESTE DE BENEDETTI - Non si sono mai mossi.

PRESIDENTE - Le ultime analisi a quando risalgono?

TESTE DE BENEDETTI - Credo un anno fa. Diciamo che è una costante fissa cromo esavalente, diciamo che se sono stati prodotti degli interventi bonifica, per ora sul cromo esavalente da quel pozzo non sembrano risultare miglioramenti.

AVV. BARBIERI - L'indisponibilità di questo pozzo che tipo di danno ha arrecato al fondo in sé, è all'azienda in genere.

TESTE DE BENEDETTI - Dichiama che è la differenza tra un fondo irriguo e un fondo secco, quindi evidentemente la rotazione delle colture non può essere fatta, la produzione mais, non può essere fatta, perché manca

l'acqua, e quindi bene o male si deve fermare alla produzione di frumento e senza l'ausilio di irrigazione.

AVV. MARA - È in grado di dire che differenza di valore ci può essere tra un fondo secco e un fondo irriguo, e quindi la perdita patrimoniale sostanzialmente che è determinata dall'indisponibilità, a questo punto, temo, definitiva del pozzo?

TESTE DE BENEDETTI - Non posso certamente essere preciso e esaustivo, perché bisognerebbe fare una valutazione un po' più approfondita. Comunque circa la metà la differenza tra un fondo così irriguo e uno secco, è circa la metà in ordine ai venti mila euro l'ettaro, tanto per avere un ordine di grandezza ecco.

PRESIDENTE - Come valore del terreno.

TESTE DE BENEDETTI - Come valore del terreno sì.

PRESIDENTE - E come valore della produzione?

TESTE DE BENEDETTI - Ma più o meno, è stato in conduzione a un agricoltore di Spinetta Marengo e bene, o male abbiamo la metà del reddito.

PRESIDENTE - Per il grano non serve l'acqua?

TESTE DE BENEDETTI - Meno, meno.

PRESIDENTE - E quindi come fate? Cosa utilizzate per il grano?

TESTE DE BENEDETTI - Niente.

PRESIDENTE - Non si bagna, la pioggia bagna.

TESTE DE BENEDETTI - Diciamo che la pioggia è sufficiente, oggi fanno anche una produzione di grano con l'irrigazione goccia a goccia, però...

PRESIDENTE - Però non la potete fare. Quindi si dimezza il valore del fondo e il valore della produzione più o meno?

TESTE DE BENEDETTI - Sì, più o meno sì. Io poi tre anni fa, quando ho ricevuto questa ordinanza ho cercato di sviluppare anche in concerto con l'università di agraria di Piacenza un progetto di sviluppo, o meglio di rigenerazione territoriale, che prevede una sostanziale innovazione di questi terreni, per far sì che si possa tornare a produrre l'agricoltura senza avere bisogno, o meglio avendo bisogno di una quantità di acqua minore. Questa è la coltura idroponica, realizzato dentro serre fotovoltaiche, ed è un progetto molto innovativo, stato presentato all'assessore ingegnere Ferralasco di Alessandria, il quale ha ritenuto un progetto interessante, mi ha suggerito di portare avanti questo progetto. Su questo progetto ci stiamo dando da fare, abbiamo come partner una società che produce queste serre, sono un brevetto internazionale, di particolare capacità produttiva, perché riescono a ovviare le carenze strutturali che le serre fotovoltaiche hanno, a danno delle colture che vengono fatte all'interno. Queste ditte le ha realizzate a Monaco, in Puglia, in altre zone e sono state qualificate come una delle produzioni di

eccellenza a livello europeo. In questo campo abbiamo progettato circa una centrale fotovoltaica di dodici megawatt e che quindi verrebbero realizzate attraverso l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e all'interno delle serre, verrebbero realizzate delle primizie agricole si chiamano aigro lin coops (*fonetico*), che sono le insalatine che vedete nei supermercati in poche parole. Questo è il progetto che abbiamo...

AVV. BARBIERI - Diceva che il Comune di Alessandria, attraverso l'assessore, ha manifestato interesse e approvazione a questo tipo di oggetto...

TESTE DE BENEDETTI - Approvazione da un punto non ambientale, non autorizzativo...

AVV. BARBIERI - Hanno evidenziato però dei problemi e una criticità legata, appunto, alla presenza di inquinamento del pozzo?

TESTE DE BENEDETTI - Hanno evidenziato che come, secondo la mia tesi, non c'è bisogno di una nessuna variante urbanistica per realizzare questo impianto, che quindi lo strumento urbanistico è in grado di accettare questo tipo di sviluppo innovativo in senso agricolo. Tuttavia mi sottolinea il fatto che, essendo questi campi secchi, non avendo l'acqua a disposizione pone il punto interrogativo sul fatto se questo progetto, possa o non possa essere realizzato, a causa del fatto che il pozzo non è in grado di sostenere, in senso idrico questo progetto. Al momento

stiamo cercano di trovare qualche alternativa, ma siccome il Comune di Alessandria impedisce, giustamente, di scavare nuovi pozzi, perché questo metterebbe in pericolo le falde, quindi siamo a un punto morto per questo sviluppo che, tra l'altro è un progetto interessante, che sarebbe finanziato anche attraverso la regione Piemonte, e insomma sarebbe anche una occasione di sviluppo e di trenta/quaranta nuovi posti di lavoro.

AVV. BARBIERI - Nella corrispondenza intercorsa con l'assessore è stata evidenziata l'indisponibilità del pozzo nel senso della permanenza del divieto di emungimento?

TESTE DE BENEDETTI - Sì.

Esaurite le domande; il Teste viene congedato.

* * * * *

Deposizione Teste DOVANA FABIO

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 31.12.1981 a Ivrea, residente a Barone Canavese Via Torino n. 25).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Giordano

AVV. GIORDANA - Che cosa è Lega Ambiente e quali obiettivi si pone a livello strutturale?

PRESIDENTE - Lui chi è per Lega Ambiente?

AVV. GIORDANO - Ecco infatti. Lei?

TESTE DOVANA - Sono Presidente Lega Ambiente Piemonte Valle d'Aosta.

AVV. GIORDANO - Che cosa è Lega Ambiente? Che obiettivi si pone a livello statutario, e quali sono i mezzi che adotta per raggiungere queste obiettivi?

TESTE DOVANA - Lega Ambiente è una associazione di volontariato, che è nata nel 1980, a oggi si può dire che sia l'associazione ambientalista più diffusa sul territorio, perché ha circa mille (inc.) territoriali spasi su tutta la nazione, sono una quarantina sul Piemonte. Ha circa 115 mila iscritti, in tutta Italia. Gli obiettivi che si pone l'associazione sono descritti nei primi tre articoli dello Statuto, in generale si può dire che persegue la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali con relazione alla qualità della vita e alla salute delle persone. Perseguiamo gli obiettivi associativi tramite sensibilizzazione e informazione dei cittadini, attraverso iniziative sul territorio, attraverso redazioni di dossier, di rapporti anche più generici e altri molto più specifici su alcuni argomenti. E lo facciamo sia con rapporti nazionali che con attività specifiche sui territori attraverso i nostri circoli.

AVV. GIORDANO - Con riguardo in particolare ai fatti per cui è processo, quindi con riguardo in particolare al territorio della Fraschetta, e al polo chimico di Spinetta che attività avete svolto negli anni?

TESTE DOVANA - Negli anni è stata svolta, appunto, attività specifica su questo argomento. Abbiamo prodotto agli atti numerosi materiali, soprattutto si tratta di segnalazioni, di denunce, di esposti di lettere alle autorità pubbliche, giudiziarie, per evidenziare la preoccupazione dell'inquinamento su quell'area. In particolare ne uno qua a esempio, ma è stata già prodotta agli atti, me ce l'ho anche qua. Veniva in questi tutte queste segnalazioni, richiesta una indagine piedi miologica per i cittadini e i lavori del polo chimico, delle mappe di rischio per gli impianti. un monitoraggio delle discariche di sostanze tossiche sul territorio, il monitoraggio degli scarichi idrici e gassosi dell'azienda, e soprattutto veniva chiesto, sempre, la costituzione di un osservatorio ambientale, per la zona della fraschetta.

AVV. GIORDANO - In particolare sempre con riferimento alle lettere che avete mandato all'autorità ce n'è una dove denunciavate già proprio, un possibile inquinamento idrico?

TESTE DOVANA - Sì infatti in alcune lettere, io ne ho una qua, a titolo di esempio, però vorrei evidenziare che veniva

proprio segnalata la presenza di una cinquantina di fusti, almeno cinquanta fusti adiacenti al capannone di Via Frugarolo contenenti sostanza tossiche e nocive e veniva evidenziata la possibilità di inquinamento per la Falda. Questa lettera è stata inviata a novembre del 1988 all'Amministrazione Provinciale di Alessandria, al servizio di Igiene Pubblica della U.S.L., al sindacato di Alessandria, alla Prefettura, alla Pretura, al Consiglio di Quartiere perché conoscenza alla Regione e al Ministero.

AVV. GIORDANO - Sono già agli atti queste due lettere, comunque se per comodità le volete...

PRESIDENTE - Sì, così non andiamo a cercarcele, grazie. Quante sono ha detto?

TESTE DOVANA - In questo caso sono le due lettere, però soprattutto le segnalazioni in cui vengono fatte le richieste dell'osservatorio, nell'invasione piedi miologica sono numerose, e sono già agli atti me ne sono portata qualcuna, però a titolo di esempio.

PRESIDENTE - Sì, guardavo perché una lettera ha la data nel 9.11.1998 l'altra che mi ha prodotto invece non ha data. Lei la sa datare più o meno?

TESTE DOVANA - Penso che sia fine anni ottanta, inizio anni novanta, massimo novantuno.

AVV. GIORDANO - Avete anche fatto comunicati stampa?

TESTE DOVANA - Sì, dicevo che principalmente sono state fatte segnalazioni, lettere di un certo... Però sono anche state fatte iniziative di sensibilizzazione di cittadinanza, incontri pubblici, abbiamo organizzato delle conferenze stampa, sono usciti una serie di articoli poi sui giornali che anche questi abbiamo prodotto agli atti.

AVV. GIORDANO - Lega Ambiente poi come ha continuato a operare sul territorio? Cioè ha continuato, comunque, la sua attività a parte il fatto?

TESTE DOVANA - Sì, assolutamente, Lega Ambiente, appunto, per anni ha queste richieste specifiche che non sono mai state accolte e non abbiamo mai ricevuto risposta, comunque abbiamo continuato a organizzare sul territorio, attività anche più generali, a esempio abbiamo delle campagne di sensibilizzazione, informazione sull'inquinamento atmosferico, sulla qualità dell'acqua e dei fiumi, abbiamo prodotto dei dossier a livello regionale e provinciale. Abbiamo cominciato a seguire questioni territoriali, penso sempre nella provincia di Alessandria, abbiamo partecipato come Parte Civili (*inc.*). Abbiamo seguito la questione amianto anche al di là della questione dell'eternit, anche sull'amianto presente negli edifici pubblici e privati. Abbiamo continuato con iniziative più generali, o su alcuni temi specifici, ma sempre sul territorio. A esempio a luglio

dello scorso anno abbiamo organizzato, qua a Alessandria, la presentazione del rapporto Eco-mafia che è un rapporto di Lega Ambiente sull'illegalità ambientale. Un paio di anni fa è passato a Alessandria il Treno Verde che è una campagna nazionale di Lega Ambiente che si occupa, principalmente, di inquinamento atmosferico e così via insomma.

Esaurite le domande; il Teste viene congedato.

* * * * *

Deposizione Teste CITTADINI MARIA GRAZIA

La quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. La Teste viene generalizzata in aula (nata il 19.06.1949 a Alessandria, residente a Spinetta Via Gambalera n. 112).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Volevo sapere dove ha risieduto Lei, insieme a suo marito sino al momento del decesso, e in quale periodo?

TESTE CITTADINI - Dal 1992 al 2013 quando è mancato. In via Gambalera 112 a Spinetta.

AVV. MARA - A Spinetta Marengo?

TESTE CITTADINI - Sì.

AVV. MARA - Quale acqua ha utilizzato Lei e suo marito, e avete consumato per l'alimentazione, per gli usi domestici e per l'igiene personale?

TESTE CITTADINI - Quella dell'acquedotto.

AVV. MARA - Sempre?

TESTE CITTADINI - Sempre.

AVV. MARA - Quindi quella del quartiere di Spinetta Marengo?

TESTE CITTADINI - Sì.

AVV. MARA - Vuole dire alla Corte, se lei e suo marito, al momento della vostra costituzione di Parte Civile nel dicembre nel 2010 avevate già contratto delle patologie, e se sì quali?

TESTE CITTADINI - Io ho avuto un intervento di mastectomia totale per l'asportazione di un cancro al seno, ho fatto diversi cicli di terapia e sono tuttora sotto controllo.

AVV. MARA - Di Chemio terapia signora?

TESTE CITTADINI - Sì, (*piange*). Mio marito è stato colpito nel 2007 da un tumore al colon, è stato operato, ha fatto diversi cicli di chemio terapia, e poi per la paura di prostrarlo di nuovo, e tutto, gli sono venuti stati d'ansia, di paura, di timore e poi l'anno scorso il 13 agosto è morto per un ictus. Scusate.

AVV. MARA - Suo marito ha sempre abitato insieme a Lei, lì a Spinetta Marengo, oppure avete avuto dei periodi...

TESTE CITTADINI - No, prima abitavamo in Alessandria ci siamo trasferiti a Spinetta nel '92.

AVV. MARA - Avete sempre abitato insieme nelle vie in questo tipo di periodo?

TESTE CITTADINI - Sì.

AVV. MARA - Signora anche se è un pochino difficile, sul discorso del marito, e poi ritornerò sulla sua patologia, volevo chiederle ma questi stati di ansia e di angoscia, dato che io poi suo marito l'ho conosciuto personalmente, in cosa si traducevano del quotidiano? Che cosa faceva questo uomo? Prendeva ansiolitici, oltre ovviamente le terapie per cancro.

TESTE CITTADINI - Oltre al pasticche prendeva degli ansiolitici poi non riuscivo a avere certi programmi per televisione, non riusciva più a leggere certe cose, poi c'era sempre la paura dato che i controlli erano costanti, ogni volta che facevamo gli esami che ci fosse scritto che il male era ricomparso.

AVV. MARA - Invece per quanto riguarda la sua patologia, a livello, diciamo la patologia organica l'abbiamo capita, il cancro suo, ma a livello di patologia non organica, per quello che riguarda la sua posizione, stati di ansia e di stress Lei ne ha mai sofferto?

TESTE CITTADINI - Ne ho cominciato a soffrire con lui dal 2007, quando l'hanno operato. Poi anche io adesso prendo dei farmaci, perché poi da quando è mancato è peggio ancora.

Esaurite le domande; la Teste viene congedata.

* * * * *

Deposizione Teste ROSSI MARIA CHIARA

La quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. La Teste viene generalizzata in aula (nata il 08.01.1975 a Torino, residente a Torino Via Balla n. 9).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Qual è la sua attività lavorativa?

TESTE ROSSI - Sono un chirurgo ortopedico infantile, attualmente lavoro a Regina Margherita di Torino da quattro mesi, ma per otto anni ho lavorato all'ospedaletto infantile di Alessandria.

AVV. MARA - Lei ha risieduto nel territorio di Spinetta Marengo e se sì se si ricorda in quale periodo? Inoltre se può riferire alla Corte, se in tale periodo di sua residenza in Spinetta è nato il figlio Leone Tommaso Davin pure costituito Parte Civile.

TESTE ROSSI - Mi sono trasferita a Spinetta, più o meno, a gennaio del 2007, in una zona di Spinetta Via del Progresso, e sono rimasta lì fino a che non sono rimasta incinta, e mi sono ritrasferita - sempre con il mio compagno - vicino ai miei suoceri in Strada Frugarolo, quindi sempre in Spinetta, che più o meno i nove mesi

prima della nascita di Leone che è avvenuta nel dicembre del 2008, quindi ho passato la mia gravidanza...

PRESIDENTE - Quindi la gravidanza trascorsa tutta lì?

TESTE ROSSI - Sì, in Spinetta. Poi Leone è nato a dicembre del 2008, è rimasto a vivere lì con noi in Strada Frugarolo fino a giugno del 2011, quando poi si è ammalato di leucemia.

AVV. MARA - Durante il suo periodo di residenza in Spinetta Marengo, ivi compreso questo periodo di gestazione di cui ci ha appena descritto, volevo chiederle quale acqua ha utilizzato e consumato per sé e per suo figlio per l'alimentazione e gli usi domestici e l'igiene personale?

TESTE ROSSI - Per gli usi domestici ho sempre utilizzato l'acqua dal rubinetto, dalla doccia, alla pasta, al tè, a qualsiasi altro utilizzo in cucina. Noi in realtà, come famiglia, mio suocero ha un orto in Spinetta, e ha un pozzo privato. Quindi noi abbiamo sempre mangiato ortaggi, comunque verdure dell'orto di mio suocero, e quindi usi personali, diciamo, rubinetti. Invece in quanto a cibo - perché comunque avendo l'orto lo utilizzavamo parecchio - l'acqua che lui utilizzava per irrigare il campo era il pozzo privato di mio suocero.

AVV. MARA - Durante questa sua residenza, ce l'ha detto in Spinetta Marengo, le chiedo se suo figlio Leone ha contratto una patologia, Lei ci ha già detto la leucemia. Volevo chiederle se poteva specificare che tipo di

conseguenza ha avuto sul bambino, e soprattutto viste le sue conoscenze mediche se è stata messa in relazione questa patologia all'inquinamento ambientale, cioè al cocktail di tutte le sostanze che ritroviamo nel capo d'imputazione, presenti nelle acque, della falsa sottostante lo stabilimento che forniva anche, alla quale si agganciava anche il pozzo privato di suo suocero.

TESTE ROSSI - Lui a due anni e mezza ha contratto la leucemia, anche se la diagnosi è stata abbastanza tardiva, perché in realtà erano cinque mesi che lui si ammalava continuamente. Però io per il mio tipo di lavoro, per il mio tipo di impegno lo lasciavo ai miei suoceri, e infatti lui passava la maggiore parte del tempo della giornata con mio suocero nel campo dove facevano...

AVV. MARA - In via Frugarolo quindi?

TESTE ROSSI - Sì, la casa era in Via Frugarolo di fronte allo stabilimento, ma l'orto era nella casa nella nonna, quindi sempre in Spinetta in un'altra via, e il bimbo stava con il nonno, quindi a contatto con il terreno. Quando abbiamo fatto la diagnosi di leucemia, appunto, era giugno del 2011 lui aveva due anni e mezzo immediatamente non ho collegato subito, poi parlandone con i colleghi io stessa, nonostante faccia l'ortopedica, so benissimo che la leucemia ha, comunque, delle cause, sicuramente sconosciute, ma la maggiore parte sono ambientali. Quindi ne ho parlato con i colleghi, da lì

abbiamo arrivati a parlare anche nell'acqua e di altre cose. Infatti io ho un'altra figlia ero in gravidanza quando Leone si è ammalato e quindi la gravidanza io l'ho portata a termine sempre in strada Frugarolo utilizzando l'acqua dell'acquedotto, e abbiamo trasferito anche subito la bambina. Quindi i colleghi pur non potendo darmi una certezza, ovviamente in medicina non esistono certezze, mi dissero che comunque le condizioni ambientali sicuramente giocare a sfavore, e sicuramente erano personali, ci sono persone che percepiscono condizioni ambientali in un certo modo, e quindi di portare via la bambina.

AVV. MARA - La sua seconda figlia quindi?

TESTE ROSSI - Sì, era appena nata quando Leone si è ammalato.

AVV. MARA - Quindi ha dovuto portarla via. Le chiedo attualmente i suoi bambini ritornano qualche volta nel territorio di Alessandria, e se così con quali precauzioni?

TESTE ROSSI - Adesso tutti e due dal 2011 sono a Torino, tornano a trovare i nonni ogni due settimane, c'è il divieto assoluto di andare a giocare nella terra di mio suocero, l'acqua per la pasta, e tutto quello che concerne la cucina, quando ci sono i bambini viene preso dalle bottiglie comprate. Questo su ordine mio e del padre.

AVV. MARA - La casa di suo suocero quindi è direttamente prospiciente lo stabilimento Solvay?

TESTE ROSSI - Sì, cioè io aprivo le finestre del balcone, e di fronte ho quelle che forse voi avete chiamato terrapieno...

AVV. MARA - Le colline.

TESTE ROSSI - Queste colline, c'è un campo, poi ci sono queste colline, la ferrovia e subito... Cinquecento metri.

PRESIDENTE - Adesso come sta il bambino?

TESTE ROSSI - Siamo sulla strada, ancora sotto controllo, ma della guarigione.

Esaurite le domande; la Teste viene congedata.

* * * * *

Deposizione Teste GALAN FRANCESCO
--

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 01.04.1941 a Correzzola in provincia di Padova, residente a Spinetta Marengo Via Tortona n. 42).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Dove ha risieduto e in quale periodo?

TESTE GALAN - Non ho capito bene.

AVV. MARA - Lei ha detto che, attualmente, risiede in Spinetta Marengo, le chiedo da quando risiede lì?

TESTE GALAN - Dal 1960.

AVV. MARA - Ha sempre risieduto a Spinetta Marengo?

TESTE GALAN - Sì.

AVV. MARA - Può riferire alla Corte se Lei ha lavorato anche presso lo stabilimento prima Ausimont e poi Solvay, di Spinetta e se sì in quale periodo, se le lo ricorda?

TESTE GALAN - Ho iniziato a lavorare lì che siamo nel 1969, ho finito ultimamente qui, diciamo nel 1990/1991.

AVV. MARA - Esatto io ho 1991 dal suo libretto di lavoro. Si ricorda che mansioni svolgeva?

TESTE GALAN - Facevo il meccanico di reparto, meccanico diciamo manutenzione.

AVV. MARA - In quali reparti Lei ha lavorato?

TESTE GALAN - Io ho lavorato in quasi tutti i reparti.

AVV. MARA - Se io le dico gli impianti di reparti pigmenti e bicromati?

TESTE GALAN - Sì, sì.

AVV. MARA - Lei lì vi ha lavorato, ed è corretto dire che ha svolto la mansione di meccanico di reparto ai pigmenti?

TESTE GALAN - Sì.

AVV. MARA - Può riferire alla Presidente e alla Corte, durante il suo periodo di residenza in Spinetta Marengo ove tuttora risiede, quale acqua ha utilizzato e consumato?

TESTE GALAN - Sopra l'acqua interna.

AVV. MARA - Per l'alimentazione? Io adesso sto parlando non della fabbrica poi glielo chiederò, sto parlando della sua residenza, in casa sua privata, la sua residenza di Spinetta Marengo?

TESTE GALAN - L'acqua di Spinetta.

AVV. MARA - Questo per l'alimentazione, ma anche per l'igiene personale?

TESTE GALAN - Anche per bene.

AVV. MARA - Durante il suo periodo di lavoro presso lo stabilimento di Spinetta quale acqua utilizzava?

TESTE GALAN - Quella dell'interno, l'acqua della Montedison.

AVV. MARA - Quindi mangiava lì in mensa?

TESTE GALAN - Sì.

AVV. MARA - Beveva il caffè alla macchinetta del caffè?

TESTE GALAN - Sì.

AVV. MARA - Le docce le faceva all'interno dello stabilimento?

TESTE GALAN - Si faceva la doccia lì.

AVV. MARA - Durante il suo periodo di lavoro, qualcuno, qualche suo superiore all'interno dell'azienda l'ha mai informata, le ha mai detto di non berla l'acqua? C'è stato un momento in cui vi è stata una sensibilità maggiore all'interno dello stabilimento, c'è stato un divieto?

TESTE GALAN - No, no, mai nessuno.

AVV. MARA - Lei ha riportato dei problemi di salute durante il suo periodo di lavoro? E sì che tipo di problematiche, se ce le può spiegare?

TESTE GALAN - Io prurito alle gambe, prurito in testa, e poi mi hanno trovato questa allergia, e mi hanno sospeso anche a dare il sangue, perché facevo il donatore di sangue, e mi hanno sospeso.

AVV. MARA - Con specifico riferimento a questa sua dermatite allergica da contatto, le chiedo gli esami, in parte i test sono già in atti, e che comunque mi riservo di produrre, da questi testi Lei è risultato allergico al Cromo?

TESTE GALAN - Sì.

Esaurite le domande; il Teste viene congedato.

* * * * *

Deposizione Teste CARRER MARINO
--

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 02.01.1944 a Chiarano in provincia di Treviso, residente a Alessandria Via Piave n. 37).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Dove ha risieduto, se ha sempre risieduto in Alessandria, e da quando?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Da quando?

TESTE CARRER - Dal '64.

AVV. MARA - Lei ha lavorato anche presso lo stabilimento di Spinetta Marengo?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Si ricorda da quando a quando?

TESTE CARRER - Dal 1973 al 1991.

AVV. MARA - In quelli reparti comune quali mansioni ha lavorato?

TESTE CARRER - I primi due anni e mezzo nei pigmenti, poi ho fatto carpenteria in tutti i reparti.

AVV. MARA - Nel reparto pigmenti c'era presente il cromo è corretto?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Ha lavorato anche insieme al signor Agnello Angelo?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Facevate la stessa mansione?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Al reparto pigmenti possiamo che era manutentore, è corretto?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Durante questo suo periodo di lavoro, presso lo stabilimento di Spinetta quale acqua ha utilizzato e consumato, cioè Lei si portava delle bottigliette da

casa, mangiava a casa, oppure beveva l'acqua dello stabilimento e mangiava in mensa?

TESTE CARRER - Bevevo l'acqua come tutti gli altri dello stabilimento.

AVV. MARA - Beveva l'acqua interna, e si recava a mangiare in mensa con i suoi colleghi di lavoro?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Durante il suo periodo di lavoro, quando Lei era ancora dipendente, presso lo stabilimento, già in quegli anni ha cominciato a accusare, a avere dei problemi di salute che poi si sono cronicizzati, se sì come, che tipo di evoluzione ha avuto la sua malattia. Ce lo può spiegare?

TESTE CARRER - Sì, dei polipi al naso, sono stato operato due volte, adesso mi devo operare la terza volta.

AVV. MARA - Quindi per due volte ha avuto l'asportazione di questi polipi nasali?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Lei ha mai riportato una dermatite allergica da contatto al tronco e alle braccia?

TESTE CARRER - Sì, subito i primi anno che ero lì, ho cominciato...

AVV. MARA - Quindi quando lavorava ai pigmenti questo succedeva?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. PULITANÒ - Oltre a queste due patologie, le chiedo Lei soffre anche di una sintomatologia disurica in ingravescente con fegato e ghiandola prostatica aumentata di volume?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Ne hanno proposto un intervento chirurgico alla prostata?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Quando dovrebbe essere rioperato?

TESTE CARRER - Volevano già operarmi un anno fa, e quando...

AVV. MARA - È in attesa?

TESTE CARRER - Sì.

AVV. MARA - Soprattutto per quello che riguarda la dermatite allergica da contatto, e l'asportazione dei polipi nasali Lei sa, le hanno detto quando si è sottoposto a visita medica che per esempio, la dermatite allergica da contatto era dovuta al cromo? Al reparto pigmenti?

TESTE CARRER - Sì.

Esaurite le domande; il Teste viene congedato.

* * * * *

Deposizione Teste IPPOLITO VALENTINA

La quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. La Teste viene generalizzata in aula (nata il

21.12.1957 a Sciacca, in provincia di Agrigento, residente a
Alessandria Via Palmiero Togliatti n. 21/A).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Lei si ricorda in quale periodo suo marito Agnello
Angelo, ha lavorato presso lo stabilimento di Spinetta
Marengo e con quali mansioni se se lo ricorda?

TESTE IPPOLITO - Sì, ha lavorato dal 1974 al 1998.

AVV. MARA - Ricorda che attività faceva suo marito?

TESTE IPPOLITO - Era un operaio meccanico, manutentore, quindi
andava a lavorare in vari reparti, nei perossidi.

AVV. MARA - Faceva anche il saldatore?

TESTE IPPOLITO - Faceva il saldatore e quindi faceva i pronti
interventi anche sulle ciminiere.

AVV. MARA - Alla algofrene.

TESTE IPPOLITO - Algofrene, algofon, poi sono tutti nomi un
po' difficili.

AVV. MARA - Ai perossidi ce l'ha detto. Al reparto pigmenti le
risulta che abbia lavorato?

TESTE IPPOLITO - Sì, anche.

AVV. MARA - Lei è a conoscenza del fatto, signora, se durante
il periodo di lavoro di suo marito presso lo stabilimento
Solvay quale acqua veniva utilizzata da suo marito? Cioè
suo marito stava lì, consumava il pasto in azienda, o
tornava a casa da Lei a mangiare? Cosa succedeva?

TESTE IPPOLITO - Mio marito faceva la giornata, io ho sempre fatto l'orario continuato, e di conseguenza mangiava alla mensa.

AVV. MARA - Ha utilizzato l'acqua interna dello stabilimento per pulizia personale, oppure per bere, glielo ha mai detto suo marito questa circostanza?

TESTE IPPOLITO - Sì, se ne parlava anche con i colleghi che facevamo qualche cena, ogni tanto al mese, anche perché non poteva assolutamente venire a casa con quell'odore che aveva addosso. Un odore che rimaneva comunque nonostante la doccia, di ferro, di acido, un odore assurdo.

AVV. MARA - Lei è a conoscenza del fatto che quando suo marito, in vita, si costituì Parte Civile in questo processo, era affetto da una dermatite allergica da contatto al cromo?

TESTE IPPOLITO - Sì.

AVV. MARA - Poi successivamente quale tipo di patologia contrasse?

TESTE IPPOLITO - Lui era partito e quando è entrato a fare parte del processo era partito non questa patologia del prurito, poi non ha fatto a tempo a arrivare nel settembre del 2011 perché un medico legale aveva visto che c'era qualcosa che non andava, ed è esploso il tumore. Un tumore pleurico, mai fumato, mai bevuto, era

un igienista perfetto mio marito. (piange) con un mesotelioma, tra l'altro.

AVV. MARA - Quindi pur non avendo mai fumato...

TESTE IPPOLITO - Mai.

AVV. MARA - Era un donatore di sangue?

TESTE IPPOLITO - Sì, ha donato fino a tre mesi prima, non si vede dal sangue purtroppo.

AVV. MARA - È corretto dire che ha contratto, come diagnosi definitiva che ritroviamo anche suoi certificati che sono in atti, un cancro polmonare?

TESTE IPPOLITO - Sì.

AVV. MARA - Anche questa ulteriore patologia che l'ha condotto a morte, nel momento in cui Lei ha fatto visionare la documentazione medica ai tecnici, ai medici legali, e agli esperti che cosa le hanno detto? Che questa patologia era una patologia di origine professionale, oppure no?

TESTE IPPOLITO - Sì, perché ha dovuto fare due interventi, uno toracico e con le biopsie e da lì sono emersi questi cocktail di veleni, che sono tutti elencati lì, compreso il cromo.

AVV. MARA - Durante questo suo percorso, diciamo dal momento della costituzione di Parte Civile, poi c'è l'insorgenza di una ulteriore patologia, e poi fino al momento del decesso, in questo arco temporale come viveva suo marito con Lei la prima fase della malattia, e poi la seconda

fase? C'era una consapevolezza dell'origine professionale di questa malattia ambientale e che tipo di conseguenza in termini per esempio di stress, di angoscia c'era?

TESTE IPPOLITO - Io d'accordo con il chirurgo toracico e pneumologo non gli ho fatto dire tutto quello che aveva, da quel momento per tredici mesi io ho abbandonato tutto, sono stata con lui e i suoi figli. *(piange)*

AVV. MARA - Diciamo che Lei e i suoi figli l'avete accudito.

TESTE IPPOLITO - Tra ospedale, logicamente, chemio e tutto quello che c'era. *(piange)*

Esaurite le domande; la Teste viene congedata.

Su accordo delle Parti si rinuncia ai testi che sarebbero Agnello Valentina e Agnello Alessio.

* * * * *

Deposizione Teste ALESSANDRINI SONNY

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 01.10.1976 a Alessandria, residente a Spinetta Marengo Via Aldo Testera n. 19).

Esame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - In quale periodo Lei ha lavorato, se ha lavorato presso la stabilimento Ausimont Solvay di Spinetta e quali erano le sue mansioni?

TESTE ALESSANDRINI - Ho lavorato nello stabilimento di Spinetta prima Ausimont e poi Solvay dal primo marzo del 2001 fino al 25 febbraio del 2009. Dalla data della mia assunzione fino alla fine del 2005 ho lavorato all'impianto alfofrene, prima come operatore esterno, e poi come quadrista, o meglio conduttore di impianto complesso. Dal 2006 ho lavorato nel reparto ricerca, come operatore post trattamento lattici PTFE.

AVV. MARA - Quali sono stati i luoghi nei quali ha risieduto all'interno del Comune di Alessandria, e se se lo ricorda se può indicare alla Corte anche i rispettivi periodi di residenza?

TESTE ALESSANDRINI - Ho risieduto dalla data della mia nascita, quindi dal primo ottobre del 1976 fino al primo agosto del 1981 a Spinetta Marengo in Via Gambalera 32. Poi dal primo agosto del 1981 al 29 settembre del 2004, sempre a Spinetta Marengo in via Prospero Gozzo numero 24. Poi dal 29 settembre del 2004, fino al 23 novembre del 2006, ho risieduto prima a San Rocco di Gamalero in Via Spazzona numero 17, e poi a Bosco Marengo in via Dante numero 1. Dal 23 novembre del 2006 fino a oggi, ho risieduto a Spinetta Marengo in Via Aldo Testera numero 19.

AVV. MARA - Per quali ragioni è ritornato a risiedere a Spinetta Marengo?

TESTE ALESSANDRINI - Sono ritornato a risiedere a Spinetta Marengo per problemi economici, perché la mia compagna ha un appartamento a Spinetta, e io in questo momento non sono in grado di poter pagare un affitto in una località non inquinata, visto che sono disoccupato da molto tempo, e non riesco a trovare un lavoro con un minimo di stabilità economica per la mia famiglia. Considerando anche il fatto che ho una bambina di dieci mesi adesso.

AVV. MARA - Può riferire alla Corte, durante i suoi periodi di residenza, in Spinetta Marengo di cui ci ha detto, quale acqua ha utilizzato per l'alimentazione, per gli usi domestici e per l'igiene personale?

TESTE ALESSANDRINI - Per l'alimentazione, gli usi domestici e l'igiene personale, ho utilizzato l'acqua che veniva servita a Spinetta Marengo dalla rete idrica dall'acquedotto A.M.A.G. di Alessandria. Questo fino al 2008, quando poi è emerso il problema dell'inquinamento, e da lì ho iniziato a bere acqua minerale, però per tutti gli altri usi mio malgrado sono costretto a utilizzare l'acqua dell'acquedotto, sia io che la mia compagna, e mia figlia.

AVV. MARA - Per esempio per bollire l'acqua della pasta cosa usate?

TESTE ALESSANDRINI - L'acqua dell'acquedotto.

AVV. MARA - Così come la doccia, immagino.

TESTE ALESSANDRINI - Sì, come la doccia e per tutti gli altri usi.

AVV. MARA - Invece durante il suo periodo di lavoro presso lo stabilimento, quale acqua ha utilizzato? Intendo per il bere, per il mangiare, usi alimentari.

TESTE ALESSANDRINI - Io mi servivo della mensa, e quindi loro utilizzavano l'acqua del pozzo otto, il pozzo interno dello stabilimento, e quindi questa acqua veniva servita sia in mensa che nelle macchinette del caffè. Poi logicamente per l'igiene personale, la doccia dopo il turno di lavoro, si faceva con questa acqua.

AVV. MARA - Dal 2008 in avanti, da quando è venuto fuori in modo clamoroso, il discorso dell'inquinamento dell'acqua. Lei ha sostenuto anche dei costi aggiuntiva per la condizione della sua famiglia con l'acquisto di tutte queste acque in bottiglia?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, abitando a Spinetta sono obbligato a fare fronte anche ai costi dell'acquisto dell'acqua minerale che prima non avevo.

AVV. MARA - Prima nell'anno 2008 Lei ha avuto qualche dubbio, o ha saputo da qualcuno, e se sì, da chi che vi erano dei problemi, o vi potevano essere dei problemi legati al consumo dell'acqua?

TESTE ALESSANDRINI - Prima del 2008 aveva dei dubbi, ma nessuna informazione mi è arrivata dagli enti competenti,

né dal comune e neppure dall'azienda. Quindi io inconsapevolmente ho continuato a consumare tale acqua, e questo vale anche per i miei familiari. I dubbi si sono trasformati in forte preoccupazioni quando ho cominciato a lavorare all'interno dello stabilimento.

AVV. MARA - Può riferire alla Corte da cosa erano determinate queste sue preoccupazioni, quando proprio ha cominciato a lavorare lì, presso lo stabilimento di Spinetta Marengo.

TESTE ALESSANDRINI - Sì, inizialmente erano determinati solo da dei racconti dei colleghi anziani su episodi di inquinamento. Poi sono stato testimone di episodi, appunto, in prima persona dai muri del pavimento del locale dove lavoravo...

AVV. MARA - Dove lavorava?

TESTE ALESSANDRINI - Lavoravo in ricerca, e quindi i locali di cui parlo sono il capannone Albaran (*fonetico*), capannoni scorrevoli, e poi anche dai capannoni limitrofi, quale un locale adibito a magazzino, e un ex laboratorio centrale, che tra l'altro, adesso hanno abolito.

AVV. MARA - Cosa vedeva?

TESTE ALESSANDRINI - Vedevo affiorare dal pavimento e da lungo i muri le macchie gialle, che poi ho saputo trattarsi di cromo esavalente...

AVV. MARA - Quindi affioravano dal pavimento e dai muri queste macchie gialle che erano cromo, è corretto?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. MARA - A seguito della presenza di queste macchie Gialle, che Lei ha potuto constatare personalmente, dovute a cromo esavalente, che ci ha detto che affioravano dal pavimento e sulle pareti. Lei a quel po' si spaventò? Cosa fece? Si disinteressò del problema? Oppure si preoccupò a quel punto, e cominciò a informarsi di quale era la situazione anche ambientale, all'interno dell'azienda di cui si discute, e anche con particolare riferimento al problema delle discariche?

TESTE ALESSANDRINI - Non mi sono disinteressato, anzi ero molto preoccupato e quindi ho cercato di acquisire più informazioni possibili. Parlando con diverse persone sono venuto a conoscenza dell'esistenza, in stabilimento, di diverse discariche. Per esempio davanti all'edificio Cerpi (*fonetico*), in una area di circa dieci mila metri quadri, so che hanno sotterrato del Cromo esavalente, proveniente, appunto, dalle produzioni del reparto pigmenti.

AVV. MARA - Cerpi si chiama?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, Cerpi, era di fronte al Cerpi e all'ex laboratorio centrale, tutta questa zona.

AVV. MARA - Lì cosa hanno sotterrato?

TESTE ALESSANDRINI - Hanno sotterrato rifiuti industriali contenenti Cromo e, appunto, derivanti dalla produzione dei reparti pigmenti e bicromati, che tra l'altro - in passato - erano proprio ubicati in quell'area.

AVV. MARA - In quell'area lì?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. MARA - I reparti produttivi, pigmenti e bicromati?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. MARA - Oltre a questa discarica contenente Cromo, e ovviamente i composti del Cromo di cui ci ha parlato, può dirsi se è venuto a conoscenza di altre discariche di rifiuti industriali esistenti all'interno dello stabilimento Solvay di cui a processo.

TESTE ALESSANDRINI - So di una ex discarica gessi (*fonetico*), mai bonificata che si trova in una area di circa 21 mila metri quadri a nord dello stabilimento. Proprio dietro dello stabile della portineria, vicino a Via Santa Ausina. Questa è la portineria dove transitavano i mezzi pesanti.

AVV. MARA - Questa discarica, su questa area di 21 mila metri quadri, conteneva gessi derivanti dai processi industriali?

TESTE ALESSANDRINI - Conteneva e probabilmente contiene ancora, solfati e fluoruro di calcio, in grandissime quantità, e probabilmente anche altre sostanze, altri rifiuti tossici.

AVV. MARA - Nella zona ovest?

TESTE ALESSANDRINI - Mentre so dell'esistenza di un'altra discarica che è nella zona sud ovest della stabilimento. Appena dopo il reparto monomeri, anche questo era una

discarica di gessi fluoridrici. Poi c'è un'altra discarica che è quella attualmente in uso, sempre di Gessi fluoridrici che si trova nella zona ovest dello stabilimento, vicino all'impianto trattamento e fluenti e che ha una estensione di 70 mila metri quadri. Volevo precisare che questi gessi fluoridrici sono prodotti dall'impianto chimico fisico di trattamento delle acque reflue dello stabilimento. Quindi in questi reflui ci sono sostanze come l'acido fluoridrico, l'acido cloridrico, l'acido solforico, cloro fluorocarburi, come cloro di fluoro metano, tricloro fluoro metano, pentacloro (fonetico) di antimonio, PFOA che è acido perfluorooctanoico.

AVV. MARA - Volevo chiedere alla Corte con riferimento proprio a questa discarica, di cui ci ha parlato nella zona... La prima è quella della zona ovest, sempre discarica dei gessi industriali, e l'ultima che è quella attualmente in uso, situata nella zona sud ovest, quella limitrofa al reparto trattamento e fluenti e perossidi. Con il consenso della Corte, poi ne ho una copia anche per la Corte stessa, vorrei rammostrare al teste delle fotografie di modo che mi confermasse che si trattino rispettivamente delle discariche di cui abbiamo parlato. La prima, lo dico per il verbale, è la discarica dei cosiddetti gessi industriali ubicata nella zona a ovest dello stabilimento, è indicata con il numero uno. Le

altre invece, che sono indicate con i numeri 2, 24 e 28, è l'altra discarica attualmente in uso. Questa è la foto uno, che è la prima discarica...

TESTE ALESSANDRINI - Sì, è la discarica vicino all'impianto monomeri, qui si vede proprio l'impianto, quindi è quella a ovest nell'area dello stabilimento, mentre le altre tre sono foto della discarica attualmente...

AVV. MARA - Quindi la 2, 2A e la 2B sono quale attuali?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. MARA - Così come si vedono oggi?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, questa è la discarica attuale dei gessi fluoridrici.

AVV. MARA - Ci ha parlato di queste discariche di rifiuti industriali presenti, nello stabilimento. Le chiedo se nel periodo in cui Lei è stato alle dipendenze presso lo stabilimento, è venuto a conoscenza di altre situazioni critiche circa l'inquinamento dei terreni e delle sottostanti falde?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, sono venuto a conoscenza di altri avvenimenti, tant'è che il 4 agosto del 2008 ho presentato un esposto alla Procura della Repubblica, anche sottoscritto da Daniele Ferrarazzo e Valentina Berto, proprio dove chiedevamo di verificare l'effettiva responsabilità dell'azienda, per quanto riguarda l'inquinamento della falda da parte del cromo esavalente. Segnalavamo anche il fatto che in azienda, in passato,

erano stati sotterrati rifiuti industriali, rifiuti chimici contenenti anche il cromo.

AVV. MARA - Ma all'epoca dei fatti, nel 2008 quando presentò questo esposto, presso la Procura della Repubblica, Lei era iscritto a Medicina Democratica, se lo è tuttora? Sa se gli altri due firmatari, suoi colleghi di lavoro, erano iscritti a Medicina Democratica e se lo sono tuttora?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, sia io che Daniele Ferrarazzo, che Valentina Alberto, eravamo e siamo tuttora iscritti a Medicina Democratica.

AVV. MARA - Questa circostanza era nota all'azienda?

TESTE ALESSANDRINI - Penso di sì, non glielo ho mai detto apertamente.

AVV. MARA - Con riferimento alle macchie gialle, di cui ci ha parlato, che affioravano dal pavimento, e dalle pareti dovute al cromo, le chiedo durante il suo periodo di lavoro, presso lo stabilimento. Quindi dal 2001 al 2009, ha avuto modo, oppure no, di appurare, di vedere, e direi di venire a conoscenza di simili fenomeni anche presso altri luoghi dello stabilimento, oltre a quelli di cui ci ha già parlato, dove e se se lo ricorda.

TESTE ALESSANDRINI - Ho avuto occasione di vedere questo fenomeno, anche in un altro luogo. Praticamente in una zona vicino ai binari della ferrovia interni allo stabilimento, nei pressi dello stoccaggio di tetracloruro

di carbonio e cloroformio, affiorava dal suolo queste macchie gialle, tant'è che nel 2006 l'azienda ha fatto asfaltare tutta la zona per coprirla.

AVV. MARA - Lei per caso è a conoscenza del fatto se prima di mettere, l'asfalto su questa zona, questa area fosse stata bonificata?

TESTE ALESSANDRINI - Da quello che sapevo io non era stata bonificata.

AVV. MARA - È venuto a conoscenza di altre situazioni critiche? Cioè faccio riferimento per esempio allo stoccaggio di cromite?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, sono venuto a conoscenza di, sapevo che nel capannone 69 b che si trova di fianco all'edificio ceppi erano stoccati, negli anni settanta circa, 600 metri cubi di cromite, che era praticamente la materia prima per la produzione di bicromati. Intorno al '77/'78 questo capannone fu svuotato, so che in quello stesso momento l'azienda stava realizzando il terrapieno che si trova a lato sud, dello stabilimento, appunto a protezione, della ferrovia da eventuali esplosioni che si potevano verificare nell'impianto perossidi. C'è un sentiero comune in azienda, cioè che questi rifiuti fossero stati sotterrati anche sotto quel terrapieno.

AVV. MARA - Con il consenso della Corte, depositerei e rammostrerei al teste, solo per farmi confermare, che i terrapieni a confine con la ferrovia, siano quelli

riportati nelle foto che ho numerato, come tre e quattro
Presidente.

TESTE ALESSANDRINI - Sì sono questi qua.

AVV. MARA - Sono questi i terrapieni di cui ci sta parlando?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, sono questi qua.

AVV. MARA - Sono venuto a conoscenza anche di una vasca per il
trattamento delle acque del reparto pigmenti, che si
trovava, praticamente, dietro a dove ora è collocato il
capannone della Alvaran, quindi dove lavoravo io. E so
che praticamente dopo che le dismissioni del reparto,
questa vasca fu utilizzata per alcuni anni, per scaricare
il contenuto dei reattori dell'algofrene, appunto, e poi
tramite diluizione con acqua corrente, e le cosiddette
canaline, veniva inviato il tutto alla rete fognaria.

AVV. MARA - Reparto pigmenti è vero?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, reparto pigmenti ormai dismesso,
c'era solo la vasca, praticamente. Questa operazione
veniva fatta proprio perché capitava che i reattori,
potevano avere una bassa produttività, dovuta al
catalizzatore esausto. Allora compivano questa
operazione, e so anche che la stessa operazione, sempre
per lo stesso motivo veniva effettuata sotto l'impianto
algofrene, dove il suolo non era neanche pavimentato. Nei
reattori che svuotavano, c'erano sostanze come il
pentacloruro di antimonio, acido fluoridrico, cloro
fluorocarburi, che ho nominato prima...

AVV. MARA - Questi venivano sversati a terra?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, venivano sversati a terra, o comunque nella vasca che poi andava a finire in fogna.

AVV. MARA - Ma l'impianto era pavimentato sotto?

TESTE ALESSANDRINI - No, il suolo in quel periodo non era pavimentato.

AVV. MARA - Quindi c'era il terreno così visibile, la terra?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. MARA - Con riferimento al reparto algofrene, di cui ci ha parlato, che Lei sappia, c'erano oppure no, altre situazioni se se le ricorda critiche, di tipo ambientale? Faccio riferimento al caso in cui si guastassero le pompe per esempio?

TESTE ALESSANDRINI - Sì algofrene fino al 2009, so che c'era un problema nella bonifica di queste pompe, o comunque delle tubazioni di mandata e di aspirazione. Perché non esistevano degli stacchi per fluxsare queste tubazioni, e quindi non si poteva effettuare una bonifica. Cosa succedeva? Che in caso di rottura, e quindi di conseguente sostituzione della pompa, era inevitabile che si verificassero degli episodi di inquinamento ambientale, proprio dovuti alle sostanze utilizzate nell'algofrene che sono, perché le pompe che utilizzavano spingevano cloroformio, acido fluoridrico e intermedi dei cloro fluorocarburi. Tutte queste sostanze qua.

AVV. MARA - Tutte queste criticità, che fino adesso ci ha descritto in modo dettagliato, riguardavano quindi il periodo di gestione Solvay nello stabilimento?

TESTE ALESSANDRINI - Anche il periodo di gestione Solvay.

AVV. MARA - Quindi una piccola parte di gestione Ausimont e poi Solvay, è corretto?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

PRESIDENTE - Mi ricorda quando...

TESTE ALESSANDRINI - 2001/2009.

AVV. MARA - Volevo chiederle se c'era, e se si ricorda, di qualche criticità, relativa agli stoccaggi, del tetracloruro di carbonio e del cloroformio.

TESTE ALESSANDRINI - Sì, il vecchio stoccaggio di tetracloruro di carbonio e di cloroformio, era situato sempre all'Alfofrene, nella zona dove ora ci sono le colonne di purificazione di allumina, quindi vicino all'*inc.*). In questa zona si sono verificati in passato degli episodi di inquinamento, appunto, da cloroformio e tetracloruro di carbonio proprio per inadeguatezza del sistema di contenimento, quindi delle vasche sotto l'osservatorio che avevano un cordolo in cemento perimetrale di circa 15/20 centimetri di altezza, e per l'inadeguatezza della pavimentazione attigua al sistema di contenimento.

AVV. MARA - Che Lei si ricordi, diciamo, queste criticità legate allo stoccaggio avevano determinato qualche grave

inquinamento che aveva avuto anche un eco, allora, nella stampa?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, mi ricordo che nel 1997 c'è stato un episodio di gravissimo inquinamento del fiume che ha provocato, appunto, la moria di quintali di pesci proprio nella zona del fiume, dove il collettore delle acque reflue della Solvay scaricava.

AVV. MARA - Era nel 1997 però stiamo parlando della società Ausimont giusto?

TESTE ALESSANDRINI - Nel '97 sì società Ausimont.

AVV. MARA - Con il consenso della Corte, relativo a questo fatto di grave inquinamento con la moria di pesci vicino allo scarico Ausimont, produrrei due articoli pubblicati sulla Stampa di Alessandria che sono l'allegato 5 e l'allegato 5A. Ritornando alle discariche e ai problemi di criticità, con riferimento alle discariche Lei si ricorda questa circostanza, se l'azienda ebbe mai a programmare di costruire nuovi impianti in una area critica, dove esisteva una delle discariche di cui ci ha parlato, dei cosiddetti gessi derivanti dai processi industriali. Sto parlando temporalmente della fine degli anni Ottanta.

TESTE ALESSANDRINI - Sono venuto a conoscenza del fatto che l'azienda avesse preso in considerazione la possibilità di costruire dei nuovi impianti, tra i quali mi sembra che ci fossero i vinileteri (*fonetico*), i plastomeri, e

qualche altro impianto che non ricordo bene, proprio nella zona della discarica ex cesi, che si trova dietro la portineria, vicino via Santa Eudinia, di cui ho parlato prima.

AVV. SASSI - Presidente chiedo scusa, ai fini processuali, le garantisco, che è per noi del tutto irrilevante. Quindi non vorrei che si pensasse che c'è qualche nostra preoccupazione, ma è un teste che sta riferendo di cose della fine degli anni ottanta, essendo stato assunto nel 2001. Ha parlato dell'inquinamento del Bormida e ha dovuto ricollegarsi a un articolo di stampa. Non so qual è il contributo che possa dare un teste di questo genere, al dibattito, poi lascio a Lei.

AVV. MARA - L'articolo di stampa è del 1997, comunque.

(intervento svolto dall'aula e lontano dal microfono)

AVV. MARA - Ha iniziato a lavorare nel 2001, non ha solo letto i giornali ha fatto anche un esposto in Procura della Repubblica ed è sempre stato iscritto a Medicina Democratica. Questo è il substrato del teste. Poi si può dire quello che si vuole.

PRESIDENTE - Vada avanti.

AVV. MARA - Perché non furono costruiti questi impianti?

TESTE ALESSANDRINI - So che l'idea di costruire questi impianti fu abbandonata, in quei luoghi...

AVV. MARA - Perché?

TESTE ALESSANDRINI - Proprio perché erano altamente inquinati e i costi di bonifica erano elevati.

AVV. MARA - Volevo chiederle a parte quei fenomeni, eclatanti che ha visto Lei direttamente, personalmente, delle macchie gialle che affioravano dal pavimento, e dalle pareti - questo nel 2001 nel reparto dove Lei lavorava, e negli stabili limitrofi - si sono verificati problemi di inquinamento degli impianti di lavoro? Se può riferire quali e soprattutto se gli stessi le hanno causato dei problemi personali a livello di salute.

TESTE ALESSANDRINI - Sì, allora ricordo che nel gennaio del 2008, la società doveva fornire dei dati ambientali, riguardo alle emissioni di camini presenti nel capannone Alvaran. L'ingegnere Zucconi - che era stato incaricato, appunto, di raccogliere questi dati - aveva organizzato una serie di campionamenti e di analisi ambientali sia dell'emissione dei camini, che all'interno del locale dove lavoravamo. Dopo che sono state effettuate, appunto, queste analisi io e il mio collega Daniele Ferrarazzo volevamo conoscere i risultati, appunto, delle analisi visto che lavoravamo lì tutti i giorni. All'inizio ci fu detto che per ordine di Giorgio Canti, che tra l'altro è imputato in questo processo, non potevamo conoscere l'esito. So che dopo diversa insistenza siamo riusciti a vedere queste analisi, e abbiamo scoperto che respiravamo tutti i giorni altissime concentrazioni di tetrafluoruro

etilene, perfluoro propene e perfluoro isobutene che è il PFIB. Il PFIB è stato anche causa di infortuni mortali nello stabilimento, per esempio mi ricordo di Massa nel '62, che morì Giampiero Massa, e Erio (*fonetico*) Terroni nel 1980.

AVV. MARA - Presidente con riferimento agli esami del sangue, effettuata dalla parte civile, dalla stessa azienda Solvay, sono esami del sangue che sono stati fatti effettuare in Germania, si riferiscono agli anni 2007 e 2008. Produco alla Corte i risultati di questo esame. Qui si fa riferimento, in uno, quello che viene indicato come allegato sei alla presenza di PFOA nel sangue di Sonny Alessandrini. È stato riscontrato, nell'allegato sei un valore di 177.7 microgrammi litro quando il range doveva essere inferiore ai 35.2. La cosa poi ancora più, diciamo, strana fra le stranezze del processo, è che nell'esame del sangue che è stato consegnato, fatto sempre effettuare dalla Solvay sempre dalla medesima società in Germania nell'anno 2008 scompaiono i range di riferimento, quindi la Corte vedrà un buco bianco fra i risultati, e i risultati di PFOA nel sangue vengono espressi in milligrammi litro, mentre prima erano microgrammi litro. Quindi la Corte nell'esame del 2008 si ritroverà un risultato di 0.31 milligrammi litro, cioè che corrisponde a 310 microgrammi litro. Esattamente mille volte in più, quello effettivo se fosse stato

espresso in microgrammi come il primo esame. Quindi produco sia l'allegato sei che l'allegato sette, che sono questi due esami del sangue. Con riferimento agli operai deceduti, a causa dell'esposizione a PFIB, produco che sono articoli di stampa, l'allegato otto e l'allegato nove, che testimoniano la pericolosità della sostanza. Ritornando brevemente all'esposto, quello del 2008 quali furono le conseguenze in termini personali e occupazionali all'interno dello stabilimento?

TESTE ALESSANDRINI - Appunto le dicevo di avere scoperto la presenza di queste sostanze, nell'aria del locale dove lavoravamo, e quindi anche sapendo di questi episodi ero molto preoccupato. In più, come ha appena detto, nel 2007/2008 mi sono state trovate nel sangue altissime concentrazioni di PFOA che è un tensioattivo molto tossico, eravamo sia io che Daniele Ferrarazzo molto preoccupati, e quindi abbiamo chiesto - al richiesto responsabile di ricerca - di compiere degli interventi di modo da migliorare l'area del locale dove lavoravamo. Lui ci rispose che se ne sarebbe occupato, in due settimane avrebbe risolto in tutto. E aveva anche organizzato un'altra campagna di campionamenti, e di analisi ambientali, a patto che noi non cessassimo la nostra attività lavorativa.

AVV. MARA - Poi successe?

TESTE ALESSANDRINI - Poi è successo che dopo avere svolto questa campagna di analisi, abbiamo avuto la conferma della presenza proprio di queste sostanze, e anche in quelle concentrazioni molto elevate. Quindi io spaventato aveva comunicato la mia non volontà di continuare a lavorare in quelle condizioni di inquinamento. Da lì l'azienda ci ha minacciato dicendo che noi avremmo dovuto continuare a lavorare lì, altrimenti - senza sollevare problemi di tipo ambientale - ci avrebbero allontanati dal reparto ricerca per essere adibiti a mansioni inferiori. Dopo questo noi a fine febbraio del 2008, 28 febbraio del 2008 con...

AVV. MARA - Scusi se la interrompo, tanto per contestualizzare e dare un nome e un cognome a chi le disse questa cosa.

TESTE ALESSANDRINI - Personalmente me lo disse l'ingegnere Capellusco (*fonetico*), che era il responsabile di ricerca. Dicevo che, appunto, il 28 febbraio del 2008 ormai consapevoli che l'azienda non volesse in alcun modo risolvere questi problemi di tipo inquinamento ambientale, abbiamo inviato un esposto alla Procura della Repubblica, all'A.S.L. e al DPL competenti territorialmente.

AVV. MARA - Che quindi è un altro esposto rispetto a quello iniziale del 2008?

TESTE ALESSANDRINI - Sì. Questo qui è un esposto riferito proprio alle condizioni ambientali del locale dove

lavoravamo. Il nostro esposto ha provocato delle azioni ritorsive da parte dell'azienda nei nostri...

AVV. MARA - Per esempio?

TESTE ALESSANDRINI - Ci ha costretto a lunghi periodi di inattività, ci ha rivolto delle contestazioni pretestuose e anche infondate. Faceva pressione, sui nostri colleghi, di modo che noi venissimo isolati. E, addirittura, alla fine aveva disposto la mia adibizione a una unità lavorativa, che avrebbe subito una contrazione della produttività. Quindi con una riduzione dei posti di lavoro, e tra l'altro, le condizioni ambientali di quel luogo non garantivano la tutela della mia salute.

AVV. MARA - Come finì tutta questa vicissitudine?

TESTE ALESSANDRINI - Innanzitutto io ho iniziato a avere dei disturbi, proprio per queste azioni, e mi sono dovuto rivolgere a uno specialista il dottore Bello, che mi ha diagnosticato un disturbo ansioso depressivo.

AVV. MARA - A seguito già di questi primi disturbi si avviò - ed è attualmente pendente - un procedimento penale, se mi sa dire nome e cognome a carico di chi some dirigenza Solvay, per lesioni personali nei suoi confronti?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, è a carico del direttore di stabilimento Stefano Bigini, il Giudice mi sembra che presiede è Perroni, mi sembra, adesso non vorrei dire... Proprio per...

AVV. MARA - È attualmente pendente, è corretto?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, le ultime notizie che ho sono di fine anno, ero stato appunto chiamato per una perizia da uno specialista, psichiatra.

AVV. MARA - Mentre dal punto di vista occupazionale tutto terminò con una lettera di licenziamento. È corretto?

TESTE ALESSANDRINI - Sì. Il 25 febbraio del 2009, finì con questa lettera di licenziamento per, secondo l'azienda, di insubordinazione.

AVV. MARA - Che poi venne impugnato, come tutti sappiamo, e il buon Giudice dal Lavoro dichiarò legittimo il licenziamento.

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. MARA - Volevo ritornare, per concludere il suo esame, sui disturbi alla salute, sui suoi problemi alla salute. Quindi cominciarono, ci ha detto come disturbi di tipo ansioso depressioni dovuti a questa condizione mobbizzante, è corretto?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. MARA - Poi cosa successe? Cosa le diagnosticarono?

TESTE ALESSANDRINI - Dopo mi è stato diagnosticato un tumore della pelle, che si chiama tricoepitelioma per il quale ho subito anche una intervento chirurgico. Dovrebbe essere la documentazione medica allegata al mio atto di costituzione di Parte Civile.

AVV. MARA - L'abbiamo prodotto Presidente. Quando andò a fare gli esami, gli interventi chirurgici, quando fece così

riesaminare tutta la sua documentazione medica ivi compresi quegli esami del sangue che abbiamo oggi prodotti alla Corte, al medico legale, che cosa le disse che il suo cancro poteva essere messo...

TESTE ALESSANDRINI - Era compatibile, i medici non si bilanciano più di tanto, però mi aveva detto che...

AVV. MARA - Che poteva essere una concausa dell'esposizione professionale e ambientale subito in Spinetta, e presso lo stabilimento è corretto?

PRESIDENTE - L'esposizione a cosa, però esattamente?

TESTE ALESSANDRINI - A agenti chimici in genere.

PRESIDENTE - Sì, ma da contatto?

TESTE ALESSANDRINI - Da contatto, sì, sì, mi hanno parlato di contatto.

Controesame Difesa, Avv. Bolognesi

AVV. BOLOGNESI - ...sono tre, la denuncia che Lei fece, l'esposto che Lei fece nel 2008, la vicenda del licenziamento e la vicenda del processo Bigini. Parliamo di queste tre cose. Ora Lei ci ha riferito che nel 2008 fece una denuncia al Servizio Prevenzione Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, denunciando una certa situazione, le chiedo Lei sa quale fu la risposta del Servizio Prevenzione Sicurezza sul suo esposto? Sa se l'U.S.L. è intervenuta e quale risposta ha dato alle denunce sue e del signor Ferrarazzo?

TESTE ALESSANDRINI - Personalmente non ho avuto risposte, dopo l'esposto nessuno mi ha più comunicato l'esito. Ho saputo che si sono concluse le indagini, però devo anche dirle che nel periodo dalla mia denuncia a quando è stata fatta la prima ispezione dell'A.S.L. è passato molto tempo, l'azienda ha acquistato degli aspiratori e ha aggiustato delle apparecchiature che permettevano di migliorare le condizioni ambientali del luogo. Quindi il quadro che si sono trovati gli ispettori era completamente diverso...

PRESIDENTE - Quanto tempo è passato...

TESTE ALESSANDRINI - Non lo so di preciso, ma si parla di almeno uno o due mesi.

AVV. BOLOGNESI - Presidente mi permetto di produrre le risposte, che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro ha dato alle denunce del signor Ferrarazzo e del signor Alessandrini, sottolineando e poi la Corte lo vedrà, che l'intervento dell'A.S.L. è stato immediatamente successivo, come gli accertamenti, alla denuncia con risultati di nessun rilievo a carico dell'azienda.

AVV. MARA - Di che data sono, scusa scollega? Le risposte sono successive all'esposto?

AVV. BOLOGNESI - Per forza, le do subito la copia.

PRESIDENTE - 4.12.2008 da protocollo, "Il seguito agli esposti in oggetti riguardanti presunte anomalie" e hanno fatto gli accertamenti, però non sappiamo...

AVV. MARA - Quindi è di mesi successivo non di pochi giorni, è di mesi successivi perché l'esposto è del febbraio del 2008.

TESTE ALESSANDRINI - Volevo precisare che le ho dato quelle tempistiche perché io lavoravo in quei luoghi e avevo un orario da giornaliero. Quindi tutto il periodo della giornata in cui potevano venire a fare delle ispezioni io avrei potuto vedere. Per quello so...

PRESIDENTE - Se lo ricorda visivamente.

AVV. BOLOGNESI - *(intervento svolto lontano dal microfono)*
Sono stati...

PRESIDENTE - Lei quando ha fatto questo esposto?

TESTE ALESSANDRINI - L'ho fatto il 28 febbraio del 2008.

PRESIDENTE - Intanto andiamo avanti.

AVV. BOLOGNESI - Produciamo anche un altro documento, che è quello che è datato 2 luglio e che è riferito evidentemente *(intervento svolto lontano dal microfono)*. Il secondo punto signor Alessandrini è questo, già il suo Avvocato ha dato atto che la sua impugnazione del licenziamento non ha avuto un esito positivo, per Lei, io ho prodotto al Tribunale le due sentenze, sia quella relativa alla sua posizione che quella relativa alla posizione della sua compagna, della sua convivente. Praticamente lì si dice, in queste sentenze del Tribunale, a parte le cose che Lei ha detto, che Lei si è sempre rifiutato di cambiare reparto, ha fatto una sorta

ti ostruzionismo, Lei lo nega questo fatto, oppure in questo c'è qualcosa di vero?

TESTE ALESSANDRINI - Ostruzionismo non l'ho fatto, ho dato delle motivazioni per cui ritenevo che quel reparto non fosse adatto alle mie condizioni di salute. Le ripeto in quel reparto, solo per farvi capire perché ho messo certe critiche, non c'è alcun tipo di monitoraggio ambientale innanzitutto per il PFOA e io avevo già dei livelli altissimi, ero preoccupato. E poi le sostanze per cui noi avevamo fatto l'esposto il 28 febbraio nel nostro laboratorio che già avevamo delle alte concentrazioni, era un laboratorio di ricerca. Quindi utilizzavamo dei campioni di sostanza ridotti, mentre loro mi volevano collocare in una zona dove ero di fianco all'impianto di produzione, quindi sarebbe stato esponenziale il mio... Ho spiegato il perché.

AVV. BOLOGNESI - Mi permetto semplicemente di farle rilevare, perché Lei probabilmente non ha letto le sentenze, che le sentenze del Tribunale di Milano, fanno riferimento proprio a quelle indagini della U.S.L., e alle verifiche che la U.S.L. avrebbe fatto trovando, diciamo una situazione di regolarità diversamente da quello che Lei sosteneva.

TESTE ALESSANDRINI - Io da quello che sono a conoscenza, da per quello che ho potuto sapere io, gli ambienti di lavoro non erano in condizioni regolarità, nel momento in

cui, poi probabilmente quando sono venuti a fare l'ispezione o avevano sistemato, o c'è stato un incidente... Cioè è stata una cosa accidentale, ma nel momento in cui hanno fatto le analisi la Solvay, perché le hanno fatte alla Solvay le analisi, i risultati parlavano chiaro.

AVV. BOLOGNESI - Per quanto riguarda il terzo punto, cioè la denuncia che Lei ha svolto e per la quale pende questo procedimento annoso nei confronti dell'ingegnere Bigini, perché noi vorremmo concluderlo, ma non riusciamo a concluderlo, questo lo ha potuto verificare anche Lei. Lei sa che in quel procedimento è stata depositata una relazione di visita peritale effettuata su richiesta del Giudice Perroni, e depositati dal dottore Luigi Sartore che prende in esame le sue condizioni fisiopsichiche?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

AVV. BOLOGNESI - Lei sa quali sono le conclusioni di queste...

TESTE ALESSANDRINI - No, le conclusioni non sono ancora...

AVV. BOLOGNESI - Le conclusioni di questa perizia, che io produco all'attenzione della Corte, sono nel senso...

AVV. MARA - C'è opposizione alla produzione di questa perizia.

AVV. BOLOGNESI - Perché? (*ride*)

AVV. MARA - Perché è perizia proveniente da altro procedimento penale.

AVV. BOLOGNESI - Ne avete parlato voi dell'altro procedimento penale.

AVV. BOLOGNESI - Ma noi non abbiamo prodotto una perizia che proviene da un altro procedimento penale, ai sensi del nostro codice. Quindi io mi oppongo all'acquisizione. Poi oltretutto non mi sembra che possa rilevare con la patologia di cui attualmente che è il cancro, è portatore il signor...

AVV. BOLOGNESI - Rileva ai sensi dell'attendibilità generale della deposizione del signor Alessandrini...

AVV. MARA - Tutto può rilevare ai sensi dell'attendibilità generale.

AVV. BOLOGNESI - ...che dice cose che abbiamo ascoltato e apprezzato, e rispetto alle quali abbiamo delle contestazioni. Questa perizia conclude nel senso che non vi è nessuna malattia propriamente detta, e che almeno per quanto riguarda quel procedimento penale, e che addirittura vi è una sindrome di cui non è possibile indicare l'origine e quindi la causa. Io credo che sia molto pertinente.

PRESIDENTE - Però o c'è l'accordo o non si può produrre Avvocato. È inutile stare lì.

AVV. MARA - No, infatti c'è opposizione completa.

AVV. BOLOGNESI - Allora non si poteva parlare neppure del procedimento penale pendente nei confronti del...

PRESIDENTE - Non esageriamo su. Il 238 ce lo dice chiaramente non si può produrre, perché non è un verbale di prova.

AVV. BOLOGNESI - Credo che la Corte vorrà sapere quale procedimento pende nei confronti dell'ingegnere Bigini se se ne parla.

PRESIDENTE - Non più di tanto francamente.

AVV. BOLOGNESI - Pende un procedimento sul nulla, che speriamo di poter concludere al più presto.

AVV. MARA - Sul nulla, scusa, è attualmente in corso, una sentenza non c'è ancora stata quindi produrre...

AVV. BOLOGNESI - Però Lei crea equivoco tra quel procedimento e quanto Lei oggi discute, in ordine alla patologia del suo cliente che non è contestati ai nostri assistiti.

AVV. MARA - Non mi sembra che ci sia nessun equivoco.

AVV. BOLOGNESI - L'equivoco è abbastanza importante.

AVV. MARA - Mi sembra, scusi, Presidente che non ci sia nessun equivoco perché un conto è un licenziamento, un conto è la patologia per cui fu fatta la denuncia, e un conto le patologie per cui si è costituito Parte Civile.

AVV. BOLOGNESI - Si sappia che non c'è nessuna contestazione relativa...

PRESIDENTE - Non è neanche rilevante Avvocato questa patologia, perché se ne fa ovviamente oggetto in quel processo. La Corte non ne vuole sapere nulla, non può acquistare quella relazione, perché non è un verbale di prova. D'altra parte non è contestato minimamente.

AVV. BOLOGNESI - Posso chiedere, al signor Alessandrini, se in quel processo si discute di una patologia che sarebbe collegata a una situazione psichica.

PRESIDENTE - Certo che questo lo può chiederglielo.

TESTE ALESSANDRINI - Sennò non ci sarebbe stata neanche la perizia, penso. Penso che non ci sarebbe stata neanche...

PRESIDENTE - Il senso della domanda era è una patologia psichica non una patologia fisica, quella che Lei ha denunciato.

TESTE ALESSANDRINI - Di origine psichica con risvolti poi fisica.

PRESIDENTE - Certo, ma di origine psichica.

Riesame Parte Civile, Avv.ssa Mara

AVV. MARA - Una precisazione in relazione alla produzione che è stata fatta dall'Avvocato Bolognesi dove vi è un verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza, del 2 luglio del 2008. Una risposta qui c'è il timbro Regione Piemonte A.S.L., 4.12.2008 e poi quella successiva del 23 gennaio del 2009. Mi pare che tutte e queste tre produzioni documentali, e adesso faccio la domanda al teste, confermino quanto ci ha appena riferito il signor Sonny Alessandrini, cioè che dopo circa due mesi dall'esposto denuncia che è del febbraio del 2008 vennero effettuati una serie di sopralluoghi al fine di tentare di porre rimedio a una situazione ambientale che

era insostenibile. Ci ha parlato per esempio nei due mesi successivi dell'introduzione degli aspiratori, per esempio, che non c'erano. Quindi è ovvio che questi sono tutti sopralluoghi e verbali di ispezioni che sono successivi, ma di molti mesi, perché parlano da luglio...

PRESIDENTE - Va bene, ma ce lo leggiamo Avvocato, li ho letti anche io, ho visto di quando sono i verbali di sopralluogo. È inutile che lo chiediamo al teste che non lo può ricordare la data.

AVV. MARA - Certo, volevo solo chiedere conferma al signor Sonny Alessandrini se, effettivamente, dopo l'esposto che Lei insieme agli firmatari, presentò presso la Procura della Repubblica l'Azienda fece - dopo questo esposto - degli interventi nel giro di due mesi e se si ricorda che tipo di interventi furono fatti?

TESTE ALESSANDRINI - Sì, mi ricordo che avevano anche acquistato proprio un sistema di aspirazione, quindi ci dovrebbe essere un documento. Quindi hanno installato questo sistema di aspirazione, penso che abbiano anche riparato delle attrezzature più vecchie, sempre per l'aspirazione degli inquinanti...

PRESIDENTE - Perché l'esposto a cosa verteva sulle polveri?

TESTE ALESSANDRINI - No, non verteva sulle polveri, verteva proprio sul gas...

PRESIDENTE - E quindi le aspirazioni cosa c'entravano...

TESTE ALESSANDRINI - C'entrano aspirazione il gas.

PRESIDENTE - Cioè gli aspiratori che avrebbero comprato e installato, sarebbero stati proprio utilizzati al fine di limitare o eliminare, se possibile queste emissioni, è così?

TESTE ALESSANDRINI - Sì.

Esaurite le domande; il Teste viene congedato.

Si dispone il rinvio del dibattimento all'udienza del 14 maggio 2014 ore 09.30.

* * * * *

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 146697

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
Società Cooperativa ATHENA

L'ausiliario tecnico: SIG.RA GERACI FRANCESCA - Fonica

Il redattore: SIG.RA IANNELLI CINZIA - Trascrittrice

SIG.RA IANNELLI CINZIA - Trascrittrice
